TRIESTE, Mercoledì 17 Luglio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6405
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 · Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 · Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

SEI GIORNI DI BATTAGLIA AERONAVALE NEL MEDITERRANEO

Documentazione della vittoria italiana

La base di Caifa bombardata dalla nostra aviazione

Brillantissima azione in A.O.: il saliente del Kenya occupato

Sintesi in cifre

LE PERDITE NEMICHE: 2 navi da battaglia, 4 incrociatori, 2 navi portaerei e 2 cacciatorpediniere fuori combattimento

1 caccia e 1 piroscafo affondati, 22 aerei distrutti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica nel bollettino n. 37 i seguenti particolari sulla grande battaglia aeronavale del Mediterraneo:

La segnalazione

All'alba del giorno 8 luglio uno nostro importante complesso navale era uscito dalle sue basi per eseguire una di quelle ricognizioni in forza nel Mediterraneo centrale che hanno lo scopo di assicurare la libertà delle comunicazioni marittime e che non vengono rese di pubblica ragione perchè la notizia non possa tornare utile al nemico. In opportuna posizione rispetto alla zona rastrellata dalle forze navali erano stati dislocati in agguato vari sommergibili con il compito di attaccare eventuali forze navali che fossero avvistate e dare informazioni sui loro movimenti. Una vasta rete di esplorazione aero-marittima integrava infine il dispositive navale mentre altri reparti dell'aviazione incrociavano come di consueto sul Mediterraneo occidentale e orientale.

Ben presto veniva segnalato che nel Mediterraneo orientale una squadra inglese uscita da Alessandria e comprendente in totale tre corazzate da 31.000 tonnellate armate ciascuna con otto pezzi da 381, una nave portaerei, cinque incrociatori e 15 cacciatorpediniere avanzava verso ponente. Quasi contemporaneamente veniva segnalato che un'altra squadra inglese costituita da due corazzate, la «Hood» di 41.500 tonn. armata con otto pezzi da 381 e una del tipo «Valiant» di 31.000 tonn. pure armata con otto pezzi da 381, dalla nave portaerei «Ark Royal», da due incrociatori e da otto torpediniere era uscita da Gibilterra e si dirigeva verso le Baleari.

Il piano d'azione

Una notizia giunta da uno dei nostri sommergibili in agguato, il quale aveva anche affondato un cacciatorpediniere della scorta al grosso delle forze nemiche, confermava l'avanzata della squadra di Levante verso il Mediterraneo centrale.

Sulla base di tali notizie veniva allora concertato il seguente piano d'azione: attaccare a sud di Candia durante tutta la giornata dell' 8 con l'aviazione da bombardamento dell' Egeo e della Libia le navi provenienti da Alessandria; vigilare la squadra «Hood» ancora lontana, per essere in grado di attaccarla prontamente non appena fosse entrata nel raggio d'azione utile dei nostri bombardieri; dislocare le nostre squadre navali in zona adatta per assicurare nella giornata del 9 l'incontro col nemico, coprendo nel contempo tutto il nostro settore costiero contenente i suoi probabili obbiettivi.

Nella giornata dell' 8, dalle ore 9 alle 20 circa, in dieci ondate successive l'aviazione attaccava la flotta inglese nel Mediterraneo orientale con buoni risultati. Non meno di 10 o 12 grosse bombe raggiungevano il bersaglio. A bordo di un incrociatore si sviluppava un incendio.

Nella notte sul 9 le nostre squadre navali raggiungevano intanto la zona loro assegnata dal piano prestabilito. Il mattino del 9 la limitata visibilità dovuta a foschia che gravava sul mare impediva il controllo della formazione inglese, la quale alle 13.30 dava segno della sua presenza nello Jonio con un attacco di velivoli siluranti diretto contro un gruppo di nostri incrociatori distaccati in esplorazione avanzata.

Si apre il fuoco

Il tentativo veniva prontamente sventato, mentre cinque dei nove apparecchi attaccanti venivano abbattuti dal fuoco delle armi contraeree degli incrociatori.

Intanto gli idrovolanti catapultati dagli incrociatori e lanciati alla ricerca della formazione fornivano precise indicazioni che consentivano al Comandante in capo di stabilire alle ore 15.45 il contatto delle artiglierie. Il gruppo dei nostri incrociatori che si trovava più prossimo alle navi similari della formazione avversaria apriva per primo il fuoco, seguito da quello delle corazzate «Cesare» e «Cavour», subito controbattuto dalle corazzate britanniche. Malgrado la forte distanza, 26.000 metri, il tiro veniva rapidamente portato sul bersaglio e vari colpi raggiungevano le navi nemiche, una delle quali era vista appruarsi e cessare il fuoco. Anche il tiro dell'avversario appariva efficente. Un colpo da 381 raggiungeva una delle nostre corazzate esplodendo in coperta al centro della nave, presso il fumaiolo, senza però impedire che essa continuasse il proprio tiro con invariata intensità, poichè nessuna parte vitale della nave era stata colpita.

Mentre si svolgeva l'azione fra le navi maggiori, le squadriglie di cacciatorpediniere che si trovavano in posizione favorevole andavano animosamente all'attacco sfidando il fuoco di sbarramento delle navi maggiori del nemico, il contrasto dei suoi cacciatorpediniere e l'azione di bombardamento dei suoi aerei.

Le "Frecce„ all'attacco

Nonostante la contromanovra delle unità nemiche rivolta a frustrare l'attacco ed evitare i siluri, uno di questi lanciato dalla squadriglia «Frecce» raggiungeva un incrociatore nemico. Durante la manovra di avvicinamento di questa squadriglia un nostro cacciatorpediniere abbatteva inoltre tre velivoli inglesi.

L'aviazione della Sicilia e delle Puglie entrata in azione alle 15.40 la continuava succedendosi ininterrottamente sul cielo della battaglia; ma le difficilissime condizioni di visibilità dovute alla foschia non del tutto scomparsa e soprattutto al fumo prodotto dai colpi delle opposte formazioni navali e dalle cortine nebbiogene con le quali esse si coprivano durante le manovre ostacolavano un efficace intervento. La flotta nemica cambiava decisamente rotta allontanandosi verso sud-ovest.

Il gruppo «Hood» intanto aveva continuato nella sua rotta, giungendo nel pomeriggio dello stesso giorno 9 a sud delle Baleari. Così mentre nello Jonio infuriava la battaglia, l'aviazione della Sardegna poteva iniziare la sua implacabile azione, che proseguiva fino alle ultime luci del giorno.

Alcune grosse bombe venivano centrate sul bersaglio. Risultava colpita la nave portaerei. Da una nave da battaglia si sprigionava ben visibile un incendio. Nella stessa serata il gruppo «Hood» iniziava il ritorno verso la sua base di partenza. Si chiudeva così la giornata del 9 con un importante successo delle nostre forze navali ed aeree, che per la prima volta si erano misurate contro quelle schierate in massa dall'Ammiragliato britannico. Successo chiaramente apparso quando entrambi i gruppi nemici si allontanavano verso le loro provenienze dimostrando di rinunciare al proseguimento di quelli che fondatamente si ritiene dovessero essere i loro obiettivi.

La formazoine inglese sottrattasi alla battaglia nello Jonio limitava infatti la propria manovra alle necessità della protezione di un modesto convoglio di cinque piroscafi che dalla zona di Malta doveva raggiungere Alessandria, mentre il gruppo «Hood» continuava a lenta velocità la sua rotta verso Gibilterra.

40 assalti

Nella giornata dell'11 le aviazioni della Sicilia e della Libia, le quali durante la giornata del 10 non avevano potuto individuare che elementi isolati, riprendevano sotto le loro azioni la flotta navale inglese, che divisa in tre gruppi procedenti a diverse velocità, indubbiamente a cagione dei danni subiti e delle avarie conseguenti, si erano rimessi sulla via di Levante. Tale azione continuava ininterrotta nelle giornate del 12 e del 13 durante le quali le forze aeree della Libia e dell'Egeo entravano in azione a mano a mano che la distanza dei vari gruppi da battere lo permetteva. In tale modo queste nostre formazioni aeree di velivoli terrestri si spingevano arditamente sul mare aperto per oltre 600 chilometri dalle loro basi, meritando, anche per questo, titolo d'onore. Non meno di quaranta attacchi si succedevano implacabili contro il nemico. Non meno di 50 bombe, tra le quali alcune di grossissimo calibro, colpivano le navi avversarie con visibili effetti. Dieci apparecchi da caccia nemici erano abbattuti.

Nella mattina del giorno 11 il gruppo «Hood» rientrava a Gibilterra, mentre nella notte sul 13 le forze navali di Alessandria rientravano in tale porto.

Dati sicuri

Da fonte nemica non sono ancora confessate le perdite da noi inflitte. Dalle testimonianze di coloro che hanno partecipato al combattimento, dalla precisa e indiscutibile documentazione fotografica, dalla lentezza con la quale le navi hanno seguito la via del ritorno, dalla affievolita reazione contraerea si può ritenere con sicuro fondamento che tali perdite siano state ragguardevoli.

Infatti un cacciatorpediniere e un piroscafo da carico sono stati certamente affondati. Due navi da battaglia, quattro incrociatori, due navi portaerei, due cacciatorpediniere sono stati sicuramente e taluni ripetutamente e seriamente colpiti. Dodici aerei sono stati abbattuti, una decina distrutti o danneggiati a bordo delle navi portaerei.

Risulta inoltre per certo che di tali unità la nave da battaglia «Hood» è stata colpita con tre bombe rispettivamente alla stazione di tiro dei grossi calibri, alla torre superiore prodiera dei pezzi da 381 e alla stazione telemetrica. La nave portaerei «Ark Royal» è stata colpita da una bomba che ha demolito la parte esterna prodiera destra del ponte di volo e distrutti sette apparecchi. La nave portaerei «Eagle» presenta una grave falla a prua.

Mentre l'«Ark Royal» è già entrata in bacino a Gibilterra, la «Hood» per mancanza colà di materiali ed attrezzatura dovrà forse essere inviata in Inghilterra.

A centinaia di km. dalle basi

Primi particolari dell'ardita incursione sull'Asia mediterranea

(Da uno degli inviati della *Stefani*)

XXX, 16

Sulla importantissima azione di bombardamento compiuta da una nostra formazione su Caifa, si hanno ora i primi particolari che mettono anche più in luce le difficoltà superate dai nostri equipaggi per raggiungere l'importante base aero-navale inglese in Palestina.

Gli obiettivi militari colpiti in pieno

Per raggiungere Caifa e tornare alla loro base dopo compiuta l'azione, i nostri velivoli hanno compiuto un volo sul mare aperto di circa 5 ore.

Dalle basi aeree dell'Egeo, infatti, i nostri velivoli hanno raggiunto la costa palestinese, evitando di accostare troppo sull'isola di Cipro, in modo da evitare ogni segnalazione da parte del nemico. Le condizioni meteorologiche e di visibilità erano discrete e la temperatura altissima. Caifa è una importantissima base che gli inglesi hanno organizzato munendola di campi di aviazione e di impianti navali attrezzatissimi. Inoltre Caifa è il centro petrolifero più importante del Mediterraneo per gli impianti, per i suoi depositi, per i grandi e numerosi serbatoi e perchè, in prossimità del suo porto, fa capo uno dei tronchi dell'oleodotto che da Mossul, attraverso l'Irak, il deserto di Siria e il territorio settentrionale della Transgiordania, raggiunge la costa della Palestina. Caifa, dunque, era ed è un obiettivo militare importantissimo.

Appena avvistati, i nostri velivoli sono stati fatti segno ad un violento fuoco da parte delle numerose batterie dislocate nella zona lungo la costa, nelle colline e sui monti che dominano la città. La nostra formazione, riconosciuti gli obiettivi, iniziava l'azione di bombardamento lasciando cadere bombe sul recinto dei grandi serbatoi, sul porto e sul campo di aviazione. Le bombe, di medio e grosso calibro, hanno raggiunto in pieno gli obiettivi, provocando immediatamente un violentissimo incendio. Velivoli inglesi si sono levati in volo dal campo che sorge in prossimità del porto, ma essi non hanno potuto raggiungere i nostri bombardieri che, terminata l'azione, hanno diretto le prue verso nord, per rientrare alle basi.

Tutto il Mare nostrum alla portata delle ali italiane

In questa meravigliosa azione, l'aviazione italiana ha portato la propria offesa aerea su una base inglese del Mediterraneo che per la sua ubicazione, distante centinaia di chilometri dalle nostre basi aeree era ritenuta dall'Ammiragliato britannico come irraggiungibile e inattaccabile. Con questa azione gli aviatori italiani hanno dimostrato che il Mediterraneo è diventato un grande lago dove essi possono liberamente agire, portando l'offesa aerea nelle più lontane basi nemiche.

Nel volo di ritorno, gli equipaggi dei velivoli che avevano partecipato alla vittoriosa azione hanno potuto osservare i risultati del bombardamento. Un violento incendio che faceva salire al cielo altissima una colonna di fumo, denso e nero, rivelava che le bombe avevano colpito gli obiettivi incendiando i depositi di petrolio. Per la distanza degli obiettivi dalla base aerea da dove i nostri velivoli sono partiti e per le difficoltà che essa comportava, questa azione degli aviatori italiani è tra le più belle che siano state compiute dall'inizio della guerra.

Il centro petrolifero del nemico è un rogo visibile a 200 km. di distanza

Valore strategico e morale della conquista nel settore di Dolo per la prosecuzione della guerra imperiale contro l'Inghilterra

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

L'affondamento del cacciatorpediniere annunciato col bollettino di ieri è il risultato di un fortunato incontro di un nostro sommergibile che audacemente impegnò la lotta contro sei cacciatorpediniere avversari.

Una nostra formazione aerea ha bombardato in perlustrazione la base di Caifa, importante centro petroliero. Diversi depositi, la raffineria e altri impianti sono stati colpiti, provocando grandiosi incendi che i nostri aviatori, i quali tutti raggiunsero la base di partenza, ancora scorgevano durante il ritorno da 200 km. di distanza.

Durante una infruttuosa incursione aerea su Tobruk è stato abbattuto un velivolo inglese. L'equipaggio è stato fatto prigioniero.

Nell' Africa Orientale, con brillante azione combinata, le nostre truppe hanno occupato le località di Sukeila Terkale, Togaba, Kokaiya Dula e Danisa, recidendo il saliente che dal Kenya si addentrava nella Somalia verso Dolo e accorciando la fronte verso quella colonia di circa trecento chilometri.

Un tentativo di attacco nemico di nostre posizioni in zona Lago Rodolfo è stato respinto con il concorso delle popolazioni locali infliggendo perdite al nemico.

La base di Caifa, bombardata dalla nostra aviazione, è una delle più importanti del Mediterraneo orientale. Gli inglesi da tempo vi hanno condotto a termine i lavori per la costruzione di un grande porto moderno destinato a divenire uno dei maggiori del Levante, in modo da servire di sbocco marittimo anche per la Mesopotamia e le regioni vicine. Il porto comprende un grande molo lungo oltre due chilometri, un molo più breve con raccordi ferroviari; nel mezzo sorgono alcuni importanti impianti portuali. Caifa, che conta oltre 50.000 abitanti fra mussulmani, cristiani ed ebrei, è un importante centro petrolifero dove confluiscono anche parte degli oleodotti provenienti dall'Irak. Diversi depositi, una grandiosa raffineria ed altri colossali impianti per il petrolio conferiscono a questa città un interesse di primo piano.

La vittoriosa conquista italiana del saliente di Dolo dà all'Italia un territorio già rivendicato dall'Italia dopo la guerra del '15-'18 e le assicura notevoli benefici strategici. Il triangolo del territorio fra Madera, El Sciama e Mojale era già stato richiesto insieme ad altri territori e più precisamente insieme alla zona compresa fra il Giuba e il fiume Tana, dopo la guerra europea, fra i compensi coloniali dovuti all'Italia in base all'articolo 13 del Patto di Londra. L'Inghilterra lo aveva però nettamente rifiutato, per quanto le popolazioni del territorio fossero in sostanza le stesse che vivono nel territorio della Somalia italiana. Il rifiuto del Governo britannico si spiega con la sua volontà di tenere l'Italia lontana dalla base di Mombasa, che è uno dei punti di rifornimento del Kenya. Perciò le comunicazioni italiane fra Chisimaio e Mojale italiana dovevano subire lunghi giri. La conquista del saliente di Dolo restituisce così all'Italia la possibilità di comunicazioni dirette fra Chisimaio e Mogadiscio e il fronte meridionale etiopico che è quello contiguo all'importante fronte britannico di Mojale.

Dal punto di vista militare viene consentito un più rapido rifornimento delle forze italiane da Mogadiscio a Mojale e si aumentano le loro possibilità aggressive contro questo ganglio della difesa britannica del Kenya, caduto il quale non rimarrebbe ai britannici che ripiegare sul fiume Tana. Infine con l'occupazione del saliente si elimina definitivamente una possibile minaccia su Dolo, centro importante per il quale passa la grande strada che va da Mogadiscio a Mojale e di là si dirama per le due direttrici di Addis Abeba e Gimma.

La "liberatrice vittoria„ dell' Italia sull' Inghilterra auspicata in Svizzera

BERNA, 16

Il direttore dell'Ufficio federale di guerra per i trasporti, dott. Malter, in una interessante dichiarazione ha citato alcune cifre che mostrano come in pratica la Svizzera mantenga viva la corrente dei suoi scambi attraverso l'Italia. Il dott. Malter ha fra l'altro rilevato che a Marsiglia 60 mila tonnellate di merci destinate alla Svizzera attendono invano di essere inoltrate a causa della paralisi ferroviaria francese. Altri ingenti materiali sono fermi a Bordeaux e 14 vapori sono fermi nei porti spagnoli e portoghesi, dove le merci bloccate attendono il beneplacito di Londra per essere liberate. Certo, conclude la dichiarazione, non si sa se sia più assurdo o più inumano che un popolo che vive nel cuore dell'Europa possa essere continuamente taglieggiato dagli arbitri di Londra: speriamo, dunque, che sopraggiunga presto la definitiva liberatrice vittoria italiana.

L'inquadramento della Romania nell' Europa di domani

BUCAREST, 16

Discutendo il nuovo indirizzo della politica estera romena il gogernativo *Romania* afferma che la Romania ha rotto i ponti che la legavano al passato nel quale essa si era troppo attardata contrariamente ai suoi interessi. In un altro articolo lo stesso giornale sostiene che la Romania s'inquadrerà nel nuovo ordine europeo, che vedrà la normalizzazione di un sistema economico generale.

Churchill ha plagiato Prieto e Reynaud

MADRID, 16

I giornali continuano anche oggi a commentare il «sintomatico» come lo definisce il *Madrid* radiodiscorso di Churchill. Il giornale osserva che Churchill ha plagiato Prieto e Reynaud, assicurando che difenderà Londra, casa per casa. «Siamo lontani, prosegue, dalle fanfaronate dell'inizio della guerra, e si può essere sicuri che Churchill, quando sarà il momento, fuggirà nel Canadà o in Australia». Anche *Alcazar* dice che il discorso di Churchill assomiglia all'ultimo discorso di Reynaud. Arnau, scrive, nell'*Arriba*, che la risposta al vaniloquio oltranzista di Churchill si preparano a darla chiara e decisiva l'Italia e la Germania.

SCAFI E NERVI D'ACCIAIO

Tecnica d'assalto dei Mas

La scuola di Ciano e Rizzo ha dato all'Italia una generazione di marinai pronti a tutto osare

(Dal nostro corrispondente di guerra per la Marina)

DAL MAS N....

Il Mas è essenzialmente un'arma della guerra navale, e, come tale, è l'ultima arrivata nel superbo schieramento di forze che vanta la nostra Marina. E' la più giovane, ma tra le più aggressive. Ciano e Rizzo hanno rivelato all'Italia e al mondo l'originalità di questi mezzi squisitamente nostri; nostri perchè nella forma, nello slancio, nel complesso della sua organizzazione e funzione il Mas è l'espressione dello spirito audace e riflessivo degli italiani di Mussolini.

Maestri e allievi

Costanzo Ciano e Luigi Rizzo, impiegando queste piccole navi come le hanno impiegate a Cortellazzo, a Premuda, a Buccari, a Trieste, hanno, da grandi maestri del mare e della guerra, stabilito e sanzionato le leggi secondo le quali queste armi vanno impiegate in combattimento. Il loro insegnamento non s'è perduto. E' sorta dalla loro una scuola di uomini pronta e preparata a usare i Mas fino agli estremi limiti delle possibilità. La sorpresa prima, l'audacia e la rapidità dell'attacco, che disorienta l'avversario poi, sono le principali finalità di impiego dei Mas. L'armamento di questi velocissimi motoscafi dal tonnellagio minimo e dalle linee ardite, sono i siluri, essendo la mitragliatrice della quale sono dotati riservata quasi esclusivamente al tiro antiaereo di protezione. Unica arma di combattimento il siluro, mezzo per portare l'offesa sull'avversario, l'alta velocità della piccola nave e l'audacia di chi la guida. Esaminando i metodi d'impiego dei Mas troviamo che il primo fattore per conseguire il successo è l'elemento sorpresa. Durante la notte il Mas sta all'agguato nelle zone prescelte, dove mette in opera i suoi mezzi di ascolto e di osservazione. A breve distanza dal punto sul quale si trova in balìa del mare l'agile Mas non è individuabile. Ma dal suo bordo, che si alza di un palmo sull'acqua, i binocoli dominano l'ampio orizzonte e gli idrofoni indagano per vasto raggio.

Le ore crepuscolari sono le più favorevoli per chi sta all'agguato. E' in quella luce incerta che può delinearsi all'orizzonte la formazione avversaria ed è in quelle ore che al Mas si offrono le migliori possibilità d'attacco. Protetta dall'oscura linea delle coste, la sua sagoma non può venire individuata che alcun tempo dopo lo scatto iniziale, quando, cioè, il Mas si è già lanciato portandosi sotto la formazione e non è lontano dalla più favorevole condizione di lancio.

Arma micidiale

Il rumore dei motori del Mas se si diffonde in ampi echi sulla superficie del mare, a bordo di una nave lanciata in piena velocità non è sentito. Gli unici segni rivelatori sarano i larghi baffi e la candida scia. Ma anche questi segni, con un po' di mare e col favore di quella caratteristica luce che precede lo spegnersi del giorno o il suo sorgere, potranno rivelarsi molto tardi, e quando cioè il Mas si sarà già notevolmente avvicinato alla nave avversaria presa di mira.

I brevi istanti, si tratta di poche decine di secondi, che trascorreranno dalla scoperta del Mas da parte dell'osservazione avversaria, al momento nel quale questo ultimo, volando sulle onde si sarà avvicinato al bersaglio tanto da poter lanciare il siluro, non permetteranno all'artiglieria antisilurante avversaria di puntare, con la rapidità necessaria, nè di sparare con facilità sul bersaglio, troppo vicino ormai alla bocca di fuoco.

Portato alla distanza voluta, si tratta di poche centinaia di metri, il Mas avrà eseguito il primo lancio. Se la buona ventura e la abilità del comandante avranno reso possibile al Mas di superare lo schieramento protettivo del naviglio leggero e di scegliersi per bersaglio una nave di linea, grazie alla rapidissima manovra che i suoi mezzi gli consentono, il comandante potrà trovarsi, dopo qualche secondo, nella condizione di collocare favorevolmente anche il secondo siluro. Ciò naturalmente nel caso che per le condizioni nelle quali si è presentata la nave, non abbia creduto più favorevole ordinare, al primo attacco, il lancio simultaneo del «doppietto».

Un attacco portato in queste condizioni da un certo numero di Mas contro una formazione, può dare molto filo da torcere all'avversario, provocandogli danni gravissimi.

Il fattore sorpresa

Naturalmente le diverse fasi dell'azione dipendono dallo stile di chi comanda il Mas, dalle condizioni del mare, dalla distanza e da tutta una serie di considerazioni che devono essere affrontate e risolte da chi ne ha la responsabilità nei pochi attimi consentiti dal progressivo svilupparsi della azione stessa. La tecnica dell'assalto di questi arditi del mare è una; ma il modo di applicarla varia, si può dire, da uomo ad uomo, ed è tale, spesso, da riflettere come uno specchio il temperamento dell'individuo. L'assalto è infatti un'espressione personale, una opera d'arte, anche se è inquadrata da quelle regole fisse che la legano intimamente ai canoni della strategia navale.

L'elemento sorpresa entra anche in giuoco nell'azione contro i sommergibili. Durante la notte, si sa, il sommergibile deve abbandonare le profondità per risalire in superficie a rifornirsi d'aria. La sua manovra d'immersione, in caso di allarme, è rapidissima — una cinquantina di secondi — ma molto più rapida può essere l'azione del Mas che, individuato il bersaglio, lo attacca con i siluri e quando si immerge con le torpedini di lancio. Anche in questo caso la rapidità di decisione e l'aggressività di chi comanda il Mas sono fattori decisivi per il successo.

Quando invece la formazione avversaria si presenta in massa e l'elemento sorpresa non è considerato da chi prestabilisce l'azione contro l'avversario, allora il Mas può rendere utilissimi servizi portando lo scompiglio nella manovra della squadra avversaria. In questo caso è da considerarsi favorevole anche l'elemento luce. E' necessario cioè che l'avversario veda i Mas lanciati in mezzo alle sue formazioni, che si renda conto del pericolo costituito per le sue navi da quelle prore spavaldamente alzate sull'acqua, ognuna delle quali porta verso le sue carene il peso distruttivo di due siluri.

Ognuno sulla sua preda

E' una manovra inversa dell'altra. Prima si trattava di sorprendere e di colpire la nave senza darle il tempo di difendersi; ora si vuole che la nave, sorpresa dal repentino attacco, manovri per proteggersi e, così facendo, disorganizzi le proprie formazioni. In tutti e due i casi gli ufficiali e gli equipaggi dei Mas devono essere, come sono nella nostra gloriosa Marina, arditi dal polso e dal cuore sicuro, gente specializzata nella corsa folgorante durante la quale ogni vibrazione umana deve rispondere unicamente alle necessità dell'offesa.

Lanciati all'attacco, i motoscafi siluranti si apriranno a ventaglio, puntando, elemento per elemento, sui bersagli, secondo una tecnica nella quale i nostri marinai sono maestri. L'azione svolta da Costanzo Ciano a Cortellazzo e quella che una ventina di giorni fa è stata portata a fondo da una nostra squadriglia — azione che noi soli abbiamo avuto la fortuna di mettere in luce — sono esempi luminosissimi di questi attacchi dimostrativi, tendenti a scompigliare l'azione avversaria condotta in forze.

Per una nave, anche se servita da buoni cannonieri, il Mas non è un bersaglio facile. Le minime proporzioni del suo scafo, unite all'alta velocità e alla manovrabilità che hanno del fantastico, rendono questi motoscafi ben difficili ad essere presi di mira. Naturalmente in un'azione dimostrativa in grande stile, quale dev'essere questa, bisogna anche tener conto della fatalità; ma molto, molto più grave sarà in ogni caso il pericolo che i Mas presenteranno per la formazione nemica. Di fronte alla decisione dell'attacco e alla rapidità col quale questo si svolge, le navi avversarie dovranno iniziare, ognuna per conto proprio, le manovre necessarie ad evitare i siluri, sconvolgendo così la formazione, rendendo inservibili i dati di tiro precedentemente elaborati, portando insomma, nei piani di azione predisposti, quella confusione che all'inizio della battaglia tornerà a tutto favore dei susseguenti attacchi delle nostre grandi unità.

Se, poi questa dei Mas viene fusa con una di quelle azioni di assalto aereo nelle quali i nostri aviatori hanno dato dei gloriosissimi esempi, lo scompiglio sarà tanto maggiore e già prima che si inizi il fuoco dei grossi calibri, i danni causati all'avversario potranno essere sensibilissimi.

Anche in queste azioni scompigliatrici dello schieramento nemico, lo stile di chi porta l'assalto, la sua conoscenza degli uomini e delle macchine dei quali dispone, l'omogeneità delle armi, avranno un peso decisivo nel successo finale. Nelle nostre flottiglie ciò non è eccezione ma regola.

Decisione, audacia, prontezza di intuizione, padronanza dei mezzi, sono le caratteristiche dei comandanti dei Mas, a fianco dei quali agiscono degli equipaggi entusiasti, arditi e tecnicamente preparati. Con questi uomini e con i mezzi dei quali la nostra Marina dispone, gli «H. M. S.» del signor Churchill avranno ancora modo di sorprendersi e assai più da soffrire.

CARLO TIGOLI

Gli studiosi tedeschi
visitano le industrie di Napoli
Il capo della Commissione Gohdes esalta lo spirito dell'operaio italiano

NAPOLI, 16

Stamane la Commissione di studio tedesca, accompagnata dal Federale e da altre autorità e gerarchie, dal Vicepresidente della Corporazione della chimica, dal presidente dell'Unione industriali, dal Console generale di Germania e dai capi del Partito nazista e del Fronte del Lavoro a Napoli, si è recata a visitare lo stabilimento dell'Ilva. Quivi è stata ricevuta dal direttore generale e dai dirigenti.

Nell'ampio piazzale dello stabilimento, una larga rappresentanza delle maestranze schierate, con la banda del Dopolavoro aziendale, ha inneggiato al Duce ed a Hitler, mentre echeggiavano le note degli inni nazionali tedeschi ed italiani. Al comandante dell'Accademia di educazione politica del Partito nazionalsocialista, Gohdes, ed agli altri componenti della Commissione, il direttore generale dell'Ilva ha porto il saluto, inneggiando ai due grandi Capi ed ai due grandi popoli.

La visita allo stabilimento si è quindi iniziata con l'esame del plastico riproducente i perfettissimi impianti, ed è durata per oltre due ore. Il fiduciario aziendale ha porto agli illustri ospiti il saluto dei lavoratori di Bagnoli per i camerati tedeschi.

Il Comandante Gohdes ha risposto ricambiando il saluto dei lavoratori tedeschi per quelli napoletani. Alla fine della visita il capo della Commissione ha espresso al direttore generale dell'Ilva, il suo vivissimo compiacimento.

E' seguita la visita alla sezione canottieri del Dopolavoro dell'Ilva, dove è stato offerto agli ospiti un rinfresco.

Successivamente la Commissione tedesca, sempre accompagnata dalle autorità e gerarchie, si è recata al Gruppo rionale «Luporini» che ha visitato minutamente, rendendosi conto del perfetto funzionamenti dei vari servizi.

Dopo un breve giro nel Golfo, i componenti la Commissione hanno partecipato ad una colazione offerta dal Prefetto, alla quale hanno preso parte anche le autorità e gerarchie cittadine. Il Prefetto ha rivolto un fervido saluto agli ospiti inneggiando da ultimo ai grandi Condottieri. Ha risposto il Comandante Gohdes, che ha ringraziato ancora una volta per l'accoglienza ricevuta a Napoli e per quanto aveva potuto ammirare nelle visite della mattina, visite che gli hanno dimostrato la formidabile efficienza dell'attrezzatura industriale italiana e lo spirito che anima l'operaio.

Capoferri parteciperà
alle sedute del Consiglio dei Ministri nell'assenza del Segretario del P.N.F.

ROMA, 16

A termini della legge 9 dicembre 1928-VII, n. 2693, modificata dalla legge 14 dicembre 1929-VIII, numero 2099, sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo e sull'ordinamento del Partito Nazionale Fascista, con decreto in data 10 giugno 1940-XVIII, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, il cons. naz. Pietro Capoferri è chiamato, durante l'assenza per servizio militare di guerra del Segretario del Partito Nazionale Fascista, a partecipare, in sua vece, alle sedute del Consiglio dei Ministri.

I premi di 1 milione
ai Buoni del Tesoro 1949

ROMA, 16

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di 1 milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali 1949 relativamente alle serie appresso indicate:

Serie I: premio di lire un milione al Buono 686.728; premio di lire 500 mila al Buono 48.905.

Serie L: un milione al Buono 1.193.316; lire 500 mila al Buono 1.592.662.

Serie M: un milione al Buono 1.238.288; lire 500 mila al Buono 185.140.

Serie N: un milione al Buono 866.759; lire 500 mila al Buono 995.633.

Serie O: un milione al Buono 1.191.571; lire 500 mila al Buono 871.110.

Serie P: lire un milione al Buono 1.727.127; lire 500 mila al Buono 1.754.029.

Serie Q: un milione al Buono 528.902; lire 500 mila al Buono 1.222.372.

Serie R: un milione al Buono 509.965; lire 500 mila al Buono 518.247.

Serie S: un milione al Buono 461.934; lire 500 mila al Buono 696.613.

Serie T: un milione al Buono 834.595; lire 500 mila al Buono 1.931.824.

Nuovo regime politico in Giappone
Dimissioni del Gabinetto Yonai
e formazione del Partito unitario

TOKIO, 16

In conseguenza della formazione di un Partito unitario nazionale auspicato dal Principe Konoye, il Gabinetto Yonai ha rassegnato in blocco le dimissioni dopo soli sei mesi di Governo. Il Gabinetto dimissionario aveva al suo credito parecchie importanti riforme interne quali quella concernente la produzione del riso che è un elemento fondamentale della vita giapponese e la realizzazione di una politica di bassi prezzi; ma in considerazione della presente situazione, soprattutto internazionale, i circoli ministeriali del Paese auspicavano da tempo l'avvento di una nuova struttura politica avente per perno un Partito nazionale unitario. A questo Partito incomberebbe ora la realizzazione di un vasto programma che si può compendiare in un rinnovamento della politica estera e instaurazione del nuovo ordine sociale e politico nell'Asia orientale, riarmamento intensivo ed economia controllata dallo Stato.

L'opinione dell'Esercito in materia era stata illustrata al Primo Ministro Yonai dal Ministro della Guerra durante una ristretta riunione dei principali membri del Gabinetto che ha preceduto le dimissioni del Governo. Il Ministro della Guerra, Hata, espresse il disappunto delle Forze Armate per l'indifferenza del Gabinetto verso l'avvento del nuovo Partito nazionale e rassegnò seduta stante le proprie dimissioni. Il Primo Ministro non si diede per vinto ma davanti all'insistenza del rappresentante delle Forze Armate fu costretto a rassegnare le dimissioni dell'intero Gabinetto, che sono state presentate all'Imperatore.

L'Imperatore ritornerà domani nella Capitale dalla sua residenza estiva allo scopo di procedere alla nomina dei nuovi Ministri. Si afferma nei circoli bene informati che il nuovo Governo nipponico perseguirà una più stretta collaborazione politica con le Potenze dell'Asse e una energica politica di espansione in conformità con i desideri dell'Esercito.

La ripercussione negli S.U.

NEW YORK, 16

Le dimissioni del Governo nipponico presieduto dal Generale Yonai hanno causato vivissimo interessamento nei circoli politici americani. E' opinione generale che l'Imperatore prima di dare il suo assenso al cambiamento delle direttive politiche di Governo convocherà un Consiglio della Corona a proposito delle possibili iniziative che il nuovo Governo giapponese potrebbe assumere.

Vengono ricordate le dichiarazioni fatte qualche giorno fa alla stampa americana da un alto personaggio nipponico di Sciangai. Tale personalità annunciò i seguenti cinque punti del programma approvato dall'Esercito e dalla Marina: 1) Occupazione delle Concessioni internazionali in Cina; 2) Blocco di Hong Kong ed eventuale occupazione di quel porto; 3) Occupazione dell'Indocina francese; 4) Penetrazione in Borneo e in altri Possedimenti olandesi in Asia senza badare al rischio di complicazioni con gli Stati Uniti; 5) Stretta collaborazione coll'Italia e con la Germania.

Furioso temporale a Venezia
Una vittima - Danni alle campagne nella Marca trevigiana

VENEZIA, 16

Un furioso temporale si è scatenato quest'oggi verso le ore 14.30 su Venezia sorprendendo le imbarcazioni che si trovavano al largo, in laguna e in mare.

I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose chiamate di soccorso e sono intervenuti per portare a salvamento diversi pericolanti. Così nel canale di San Giuliano sono stati tratti in salvo due braccianti la cui imbarcazione andava alla deriva mentre in prossimità del molo Costanzo Ciano sono stati salvati due fratelli, uno di 15 e l'altro di 8 anni, che minacciavano di naufragare. Nella zona balneare si deve lamentare purtroppo una vittima. Si tratta del chierico salesiano Giuseppe Zanferrari, di anni 29, da Legnago in provincia di Verona, appartenente alla comunità di Rovereto (Trento) il quale si era avventurato al largo davanti alla spiaggia di San Nicolò di Lido. La salma del povero chierico non è stata ancora ritrovata.

Anche nella provincia di Venezia e particolarmente nella Marca Trevigiana, la tempesta ha infuriato con particolare violenza. I danni alle campagne sono particolarmente sensibili nell'ubertosa zona del Piave.

CRONACA DELLA CITTÀ

Balda giovinezza in grigioverde
al posto di ristoro della Stazione

(e.) Il posto di ristoro per il soldato alla Stazione Centrale ha sempre una clientela cospicua. Così ieri, moltissimi ne affollavano il banco e ne assediavano i pochi tavolini: richiamati che raggiungevano le loro sedi, soldati in licenza, truppa di passaggio. Le camerate di turno, volonterose e solerti signore e signorine, non avevano braccia per servire tutti, chiamate com'erano di qua e di là o sollecite a invitare qualche esitante timido che non si sentiva di venire avanti.

Primi contatti con la città

Bella clientela, balda giovinezza in grigio verde. Ogni treno, dalla mattina a notte inoltrata, ne sbarca qualche contingente che dirige invariabilmente i primi passi verso il posto di ristoro e là stabilisce spesso i primi contatti con Trieste in tutti i dialetti della Penisola, là riceve le prime accoglienze affettuose e il primo saluto. Nel soldato in guerra queste sono impressioni che non si dimenticano. Molti raggiungono la nostra città dopo un lungo viaggio, appaiono affaticati, sono tuttora con il pensiero a casa, tra le pareti domestiche; scendere alla Centrale o a Sant'Andrea e trovare come un'altra famiglia è di grande conforto. Chè di questo si preoccupano le camerate del posto: ristorare i soldati spiritualmente, oltrechè con la dispensa disinteressata di cibarie e bevande, di matite e cartoline, di sigari e sigarette. E che ci riescano, e bene, è documentato dalle espressioni di gratitudine di cui abbonda il libro nel quale i militi scrivono e firmano i loro pensieri.

Un album eroico e sentimentale

Frasi ingenue, parole che vengono dal cuore; e non sono soltanto di ringraziamento per il trattamento ricevuto. Tutti sentono pure il bisogno di esprimere e di dare sfogo ai loro sentimenti di soldati d'Italia in guerra. Sentite qualche proposizione:

— L'Inghilterra è grande e forte in mare, ma noi Italiani le faremo calare le ali magari a pugni.

Si vede che chi ha scritto è un marinaio; e un altro, a rincalzo:

— Per un marinaio italiano, dieci inglesi.

Ed ecco un fante che se la spiccia in due parole:

— Partendo per Londra saluto Trieste.

E un altro fante, poetico:

— Fante d'Italia fior d'ogni mamma, tu sei la fiamma della nostra libertà.

A penna, a matita, a caratteri grossi, a lettere messe insieme a fatica, a leggeri corsivi, ricorrono dapperutto gli evviva all'Italia, al Re Imperatore, al Duce, al Fascismo, alla propria arma, al proprio reggimento, al colonnello.

Scrive un legionario:

— Tutto per te Italia, che anche Iddio ti vuol bene.

E un altro aggiunge:

— Noi siamo una Milizia che libererà il mondo dal giogo britannico.

Fanti che vedono per la prima volta Trieste non resistono al desiderio di fare alla città redenta la loro brava dichiarazione.

Scrive un calabrese:

— Immaginavo Trieste una bella città ma non la credevo tanto. Solo me ne sono persuaso dopo averla visitata.

La generosa fatica delle camerate

E un toscano, per non esser da meno, aggiunge che parte con la nostalgia di questa cara città.

E' un grosso libro, e bisognerà conservarlo tra i documenti preziosi a testimonianza dello spirito altissimo che anima i nostri militi; cosa che, del resto, le camerate del posto di ristoro hanno occasione di constatare a ogni arrivo.

E ciò rimunera la loro generosa fatica che non è poca e non è lieve, e alla quale la cittadinanza è invitata a venire incontro ognuno nell'ambito delle proprie possibilità. Basterebbe, ci diceva una camerata, che ogni panetteria inviasse in omaggio cinque panini al giorno, e così le salumerie per i formaggini e i negozianti di frutta all'ingrosso per quella parte almeno della merce deperibile non destinata ai mercati, ecc.

Il posto di ristoro per il soldato è un'istituzione che assolve a un compito troppo delicato e importante per non aver diritto all'incoraggiamento più largo e all'aiuto più liberale da parte di tutti. Non è un'opera di beneficenza, ma di fraterna ospitalità e di doverosa solidarietà nazionale verso i nostri figli che hanno l'orgoglio di servire la Patria in armi.

Raccolta di fondi a favore
dei posti di ristoro per i soldati

Feconda di risultati continua l'azione dell'Opera Nazionale Dopolavoro e dell'Ente provinciale del turismo nella raccolta di fondi a favore dei posti di ristoro istituiti nelle stazioni ferroviarie per i soldati di passaggio.

Enti, ditte e privati hanno risposto all'appello loro rivolto con quello spirito di solidarietà che ha sempre distinto i nostri cittadini e che ora si manifesta in tutta la sua semplicità e schiettezza nell'assistenza che ognuno si onora di prodigare a favore dei camerati alle armi.

Pubblichiamo l'elenco delle ultime oblazioni pervenute:

Impiegati S. A. Navigazione Adriatica lire 450; comm. Piero e Susanna Diana lire 100; funzionari dell'«Acegat» 1214.70; funzionari delle Assicurazioni Generali lire 3202.25; dott. Emilio Schoss 30; S. A. Aquila 1000; anonimo 100; baronessa Banfield Maria 500; Sisinio Zuech 50; Della Motta Giuseppe 20; Tricci Leone 50; Marchesini Nicolò 20; Warner Giovanni 30; Warner Gianni 20; Mons. Sebastiano Tognon 30; Grigolon Bartolomeo 20; Maricchio Giusto 30; Rumici Giovanni 10; uno squadrista di Grado lire 10.

Si ringraziano tutti i generosi oblatori che hanno voluto dimostrare la loro solidarietà con i nostri soldati, dando la possibilità di far pervenire loro doni ed aiuti. E si ricorda nuovamente che i contributi in denaro si raccolgono presso l'Ente provinciale per il turismo (via S. Nicolò 6) o attraverso le elargizioni sul nostro giornale. I doni in natura vanno invece inviati al Dopolavoro provinciale, in via Mazzini, o al Dopolavoro del commercio, al Tergesteo.

L'accesso ai ricoveri antiaerei
è permesso solo in caso d'allarme

Per ovvie ragioni di moralità e d'igiene, il Podestà ha deliberato di proibire l'accesso ai ricoveri pubblici antiaerei, (quando non servano anche al pubblico transito), nel tempo in cui i ricoveri stessi non devono servire al loro scopo di protezione antiaerea.

I contravventori verranno puniti secondo le disposizioni della legge comunale e provinciale.

Bollettino demografico
16 luglio 1940-XVIII

Nati	9
Morti	3
Matrimoni .	13

Una visita del Podestà
ai mercati cittadini

Ieri mattina il Podestà avv. Ruzzier, accompagnato dal capoufficio dott. Calligaris, fece una visita improvvisa ai mercati rionali di piazza Perugino, di Piazza Giuliani, di Piazza del Ponterosso ed a quello coperto di via Carducci. In tutti egli potè notare l'abbondanza, varietà e bellezza dei prodotti ortofrutticoli a disposizione del pubblico, constatando pure che, in generale, le derrate erano offerte in vendita a prezzi moderati e perciò accessibili a tutte le economie domestiche.

Il Podestà si recò inoltre a visitare la Pescheria centrale, soffermandosi ai banchi di vendita e interessandosi allo svolgimento del mercato.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 13 maggio 1940-XVIII n. 820 col quale viene approvato il nuovo statuto della Cassa Marittima Adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie con sede in Trieste.

La X manifestazione artistica
dedicata ai marinai

Questa sera, alle 18, al Dopolavoro «Crda» si svolgerà la decima manifestazione artistica dedicata alle Forze Armate. La serata, che questa volta sarà improntata a carattere esclusivamente marinaro, sarà offerta dalla Direzione ai marinai della caserma «Audace».

Il programma vario ed attraente che comprende una rassegna di ritmi e canzoni integrato da numeri di arte varia, sarà sostenuto dal gruppo di dilettanti e artisti che tanto si fecero applaudire nelle manifestazioni precedenti del genere. Anche per questo spettacolo la direzione e l'allestimento sono affidati all'opera infaticabile ed alla particolare competenza del maestro Renato Ruggier.

I bimbi alla Colonia elioterapica
dell'Associazione fascista del P. I.

Come annunciato, la Colonia diurna elioterapica dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, a Villa Opicina avrà inizio domani 18 luglio.

I bambini ammessi dovranno trovarsi in divisa della «Gil» alla stazione di partenza della tranvia di Villa Opicina, in piazza Oberdan, alle ore 6.45 precise. Il ritorno avverrà con il tram in partenza da Opicina alle ore 17.56.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. Si avvisano le segretarie che il granone denaturato è già in vendita nel negozio dell'Agraria Giuliana in via Filzi, angolo via Milano, al prezzo di lire 0.80. Le segretarie che non hanno ancora ritirato i buoni si affrettino a farlo.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Il 15 luglio si sono aperti i corsi di ripetizioni di italiano, latino, tedesco, francese, inglese, matematica, ecc. Si accettano iscrizioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 alla segreteria della Casa stessa. I corsi dureranno due mesi, la quota complessiva è di lire 20.

Comando rionale «M. Trevisan». Lunedì 22 m. c. avranno inizio i doposcuola per i Balilla delle Scuole «Duca d'Aosta» e «Silio Valerio» che hanno gli esami ad ottobre.

Ritiro tessere. Le Giovani Fasciste che hanno già pagato la tessera possono ritirarla al Comando rionale, Foro Ulpiano 2, il giovedì e il sabato dalle 19 alle 20. Si accettano iscrizioni all'attività sportiva e al doposcuola.

G. U. F. «Validità di Bontempelli» al Teatro «Guf». Domani sera, nella sede del «Guf», via Rossini 4, alle 21.15, si svolgerà il quarto dei convegni di critica teatrale, organizzati dal Teatro «Guf». Il camerata Alfredo Todisco parlerà sul tema «Validità di Bontempelli».

Dopolavoro provinciale

Nomina. Il presidente del Dopolavoro provinciale ha nominato ispettore federale del Dopolavoro il fascista comm. Giovanni Laghi per il servizio di assistenza alle Forze Armate.

Convocazione. I capogruppo per l'escursionismo e il cicloturismo sono convocati per questa sera alle 20 presso il Dopolavoro provinciale.

Spettacolo d'arte varia
alla Casa G.I.L. di Roiano

Giovedì, 25 luglio, avrà luogo sullo spiazzo della Casa «Gil» di Roiano «Aldo Ivancich», uno spettacolo di arte varia sostenuto da giovani e promettenti artisti concittadini che già molte volte si sono fatti ammirare nelle loro caratteristiche creazioni ed esecuzioni musicali e pantomimiche. Compariranno alla ribalta le note figure degli spettacoli del «Ditci» e della serata del dilettante del comitato lancieri.

I vasi di fiori sui balconi
devono essere saldamente assicurati

E' stato rilevato che tuttora vengono tenuti alle finestre e sui poggioli delle case vasi di fiori male assicurati e di equilibrio instabile, i quali rappresentano un pericolo in genere e possono, in particolare, contribuire ad accrescere le offese dall'alto nel caso di incursioni aeree.

A ovviare a tale inconveniente, il Municipio ricorda che l'art. 233 del Regolamento di polizia urbana dispone quanto segue: «Oltre a quanto è stabilito dal Codice penale, è vietato gettare o lasciar cadere nella pubblica strada od in altri luoghi pubblici e nei cortili delle case ogni specie di cose solide o liquide.

I vasi di fiori o di altro oggetto mobile sulle finestre, balconi, terrazze, o su qualunque altro sporto o nei vani delle aperture delle case verso le vie e verso i cortili, dovranno essere convenientemente assicurati contro ogni pericolo di caduta. I serramenti, le persiane, le griglie delle finestre, dovranno venire assicurati in modo da non poter essere smossi dal vento, con pericolo di cadere sulla pubblica via.

E' vietato anche in luogo privato, senza permesso dell'autorità comunale, di compiere operazioni o di esporre, senza le necessarie precauzioni, oggetti che, comunque, possono arrecare disturbo o pericolo».

Il Comando dei vigili urbani è stato incaricato di accertare le trasgressioni, che saranno punite ai sensi di legge.

ASTERISCHI

Specializzazione

Si è brillantemente specializzato in questi giorni, presso la R. Università degli Studi di Milano, in ortopedia e traumatologia il dott. Luciano Trivelli, assistente presso l'Ospedale Marino di Valdoltra, discutendo col prof. Bargellini sul tema «Artrodesi di spalla». Rallegramenti.

Carrozzine e lettini

troverete in vasto assortimento da Sanzin, Coroneo 3. Brande da campo, reti metalliche.

Continua la vendita

del più vasto e completo assortimento di mutandine, pagliacetti, sottovesti di maglia. Le migliori marche a prezzi scrupolosamente calcolati, da Manfreda, piazza Malta.

La gita del D.I.M.M. a Venezia

Il «Dimm» organizza per domenica 21 corrente una gita con treno alla volta di Venezia, con visita alla Biennale, completa rassegna di arte moderna; al Palazzo Ducale, fastosa visione della Venezia dei Dogi e al Campanile per ammirare il bellissimo panorama.

Ritrovo dei partecipanti nell'atrio della stazione centrale alle 5.45. Partenza da Trieste alle 6, arrivo a Venezia S. Lucia alle 8.21. Nella mattinata visita alla Biennale, Palazzo Ducale e Campanile. Nel pomeriggio bagno al Lido (facoltativo). Partenza da Venezia S. Lucia alle 21, arrivo a Trieste alle 23.43.

Le prime "frenatrici tranviarie"

Anche Trieste ha veduto in questi giorni le sue «tranviere». Si potrebbe anche dire che le ha rivedute: giacchè esse erano comparse una prima volta l'ultimo anno della guerra mondiale, e quando giunsero qui le truppe italiane, trovarono le frenatrici che ancora prestavano servizio su le vetture tranviarie. Ciò succedeva allora, del resto, in tutte le città, di tutti i Paesi belligeranti. Poi, abbastanza rapidamente, i tranvieri smobilitati ripresero i loro legittimi posti, e «le tranviere» (tutti in quel tempo le chiamavano così) si ridussero a una o due particolarmente brave che furono le ultime a esser mantenute in servizio. Allontanate anche quelle, non si parlò più di personale femminile su carrozzoni tranviari per oltre vent'anni. Col ritorno della guerra, tornarono anche le donne al servizio dei tranvai, e son tornate pur questa volta in tutte le città. Esse non sono dunque una specialità: ma certo a Trieste furono vedute con molta simpatia, così per il buon ricordo lasciato dalle loro anziane, come per la patriottica ragione che le fece chiamare a questo pubblico servizio. Gentili e ben disciplinate al dovere erano apparse le «tranviere» già durante l'altra grande guerra, benchè non si fosse potuti andare molto per il sottile nella scelta; questo anno la scelta fu invece oltremodo accurata, e le esercitazioni, sotto la guida di esperti manovratori, furono prolungate per parecchi giorni. Ieri le nuove frenatrici prestavano per la prima volta servizio, a titolo d'esperimento, sulle vetture tranviarie della linea di Barcola; e il pubblico se ne mostrò molto soddisfatto, ebbe quasi il senso che le vetture fossero ingentilite e che anche da parte sua si dovesse adottare una cortesia maggiore del solito, e perfino i consueti aristarchi — che tanto volentieri bersagliano dei loro appunti i servizi tranviari — non ebbero motivo di brontolare. Fu dunque un buon principio, una felice inaugurazione.

Oggi all'Excelsior
Lo sfondamento della Maginot

Nel secondo capitolo della Battaglia d'Occidente che la «Luce» presenta oggi all'Excelsior intitolato «La Francia depone le armi», gli operatori dell'U.F.A., questi veri arditi del cinematografo, riescono a dare la più palpitante, perchè realistica, documentazione del crollo della Maginot sotto il duplice martellamento, dalla terra e dal cielo. E' un documentario che tutti devono vedere.

Cronaca di Monfalcone

Conferenza alla Casa del Fascio. Sabato prossimo, alle 18, alla Casa del Fascio l'insegnante camerata Antonietta Cecchinato terrà la seconda conferenza del ciclo di propaganda indetto dalla segreteria politica, parlando sul tema: «Italia e Francia nella letteratura italiana».

Corsi di addestramento per gli ufficiali in congedo. Per disposizione della presidenza dell'«Unuci» i corsi di addestramento per gli ufficiali in congedo, iniziati in aprile e chiusisi nel giugno u. s. per compiuto ciclo addestrativo, vengono ripresi al fine di fortificare sempre più lo spirito militare e cameratesco degli ufficiali. L'ispettore dei corsi per la Venezia Giulia, in accordo col Comando del Gruppo di Trieste, ha pertanto ordinato la prosecuzione dei corsi a partire da domenica 21 corrente; le lezioni — che si terranno nei locali messi a disposizione dalla Casa del Fascio — avranno luogo dalle 9.30 alle 11 di ogni domenica. Le lezioni saranno impartite dal colonnello d'Aquino per la fanteria e dal Generale Primiceri, coadiuvato dal ten. Luzzatto, per l'artiglieria. E' facoltativo l'uso dell'uniforme.

Contravvenzioni. Dagli agenti di P. S. sono stati dichiarati in contravvenzione perchè sorpresi a fumare al Cinematografo Nazionale le seguenti persone: Trevisan Ottavio di Giovanni, Pecorari Riccardo di Antonio, Treliani Bruno di Antonio, tutti da Monfalcone.

IL MANGIARE TROPPO IN FRETTA ROVINA LO STOMACO

Siete obbligata a mangiare in fretta dei cibi troppo caldi o troppo freddi e forse anche indigesti? È impossibile potervi riposare per qualche minuto dopo ogni pasto? In questo modo imponete un grande sforzo al vostro stomaco, che a forza d'essere così maltrattato non potrà più compiere normalmente il suo lavoro. Si produrrà in tal modo un eccesso d'acidità che darà origine a rinvii acidi e bruciori di stomaco, oppure se i cibi rimangono troppo tempo nello stomaco, ne risulterà una fermentazione che produrrà pesantezze, gonfiori ed altri malesseri digestivi. Aiutate quindi la vostra digestione col prendere una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata dopo ogni pasto. La Magnesia Bisurata arresta la fermentazione e neutralizza la soverchia acidità. Non aspettate che i bruciori, i rinvii, la flatulenza e gli altri piccoli disturbi digestivi degenerino in mali cronici, ma siate sempre provvista di tavolette di Magnesia Bisurata ed allora digerirete con piacere. In tutte le farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 43775-Div. 3: 30-11-39-XVIII.)

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Caotico panorama dell'Inghilterra condannata

COME UNA FORTEZZA ASSEDIATA

Panico e furore impotente

Nessuna comunicazione col mondo - Feroce censura e atmosfera di terrore e delazione - Branchi di soldati senza istruzione - Ognuno fortifica la sua casa - Il meccanismo della produzione è sconvolto

(Da uno degli inviati della *Stefani*)

X X X, 16

L'Inghilterra, in questo momento, è una fortezza assediata, la quale non ha più comunicazioni dirette col mondo esterno. Nessun giornalista può più trasferirsi in piroscafo o in aeroplano dall'Inghilterra sul continente. Le comunicazioni postali e telefoniche tra l'Inghilterra e il continente non esistono più. Le uniche notizie sull'Inghilterra che vanno per il mondo sono quelle che diramano i centri inglesi di propaganda. I pochissimi corrispondenti di giornali e di agenzie straniere che sono rimasti in Inghilterra sono soggetti ad una censura di ferro e devono essere più realisti del Re d'Inghilterra, sotto pena di essere espulsi dal Regno Unito, il che praticamente significa essere imbarcati d'autorità a bordo di navi che navigano sopra un mare minato, tra siluri subacquei e bombardamenti aerei.

Solo 10-12 divisioni

Le ultime notizie degne di fede che si hanno sull'Inghilterra portate da qualche diplomatico in viaggio o da qualche equipaggio neutrale dipingono un'Inghilterra angosciata e preoccupatissima, la quale aspetta da un momento all'altro il cataclisma, suddivisa fra il tradizionale orgoglio britannico che si ribella all'idea della disfatta, una grande paura che la disfatta piombi invece repentina e inesorabile sul Paese, una smodata collera contro i governanti che hanno ridotto l'Inghilterra in queste tragiche condizioni, un vero e proprio terrore per l'atmosfera di delazione e di repressione poliziesca instaurata da Churchill.

Tutto ciò è frammisto a vampate di esaltazione nazionale provocate dal medesimo carattere disperato della lotta. Le città e le campagne rigurgitano di soldati e di richiamati, una buona metà dei quali non hanno avuto tempo di ricevere nessuna istruzione.

Alla stretta dei conti, l'Inghilterra non può mettere in linea più di 10-12 divisioni degne di questo nome. Il resto è, più che altro, una massa più o meno armata, la quale spetta di essere adoperata per tamponare eventuali breccie, oppure è sbriciolata attraverso il territorio e lungo gli 8 mila chilometri di coste con incarichi locali di vigilanza notturna e diurna contro i paracadutisti.

Sono stati requisiti quasi tutti i veicoli privati, i quali sono disseminati attraverso il territorio in centinaia di campi automobilistici pronti per essere adoperati quando suoni l'allarme. Diecine di migliaia di donne partecipano, sotto diverse forme, alla vigilanza costiera e alla vigilanza antiparacadutista. Gli aerodromi sono stati trasformati in veri e propri campi trincerati e alcuni pare siano stati addirittura minati.

Misure infantili ed ingombranti

Sono stati soppressi tutti gli avvisi stradali e tutti i segnali di comunicazione, sono stati cancellati i nomi dai borghi e dalle stazioni, sono stati distrutti gli atlanti e sono state ritirate dalle librerie e dalle biblioteche tutte le carte geografiche dell'Inghilterra. Sono state prese una quantità di misure infantili, tipicamente britanniche. Ogni famiglia ha fatto una provvista di viveri per trenta giorni di assedio in casa.

Molta gente ha fortificato la sua villetta o il suo cascinale. Persone serie, arrivate recentemente dall'Inghilterra, affermano che il 50 per cento delle misure prese dalle autorità o dalla popolazione sono assolutamente inutili ed ingombranti e che all'atto pratico determineranno un'enorme confusione. Coi suoi discorsi, Churchill ha creato in Inghilterra una specie di panico collettivo allo stato latente, il quale, al momento critico, determinerà senza dubbio funeste conseguenze. I sistematici bombardamenti aerei, ai quali sono sottoposti i centri industriali dell'Inghilterra disturbano seriamente il ritmo della produzione bellica. Essa è ancora più seriamente disturbata dalle perdite marittime, le quali sconvolgono il normale andamento dei rifornimenti di materie prime. L'Inghilterra ha paradossalmente penuria di una quantità di prodotti. Questa penuria si deve al fatto che, nella pretenziosa certezza della potenza del blocco, le autorità non avevano provveduto a creare scorte di viveri.

L'inferiorità aerea è irrimediabile

Quanto alle forze aeree, la pratica dimostra che il ritmo della nuova produzione aerea arriva appena a coprire il consumo e le perdite. L'inferiorità aerea della Inghilterra è quindi esattamente eguale a quella di un mese fa. Inoltre nuovi apparecchi e nuovi piloti sono qualitativamente inferiori a quelli di prima per la fretta delle costruzioni e per l'insufficiente istruzione del personale. Intanto nelle pubbliche strade oratori improvvisati chiedono la fucilazione per coloro che non escludono la possibilità che si possa scongiurare la catastrofe venendo comunque a patti con l'Asse.

Churchill vacilla sotto il peso dei fatali errori

Ciò che raccontano due personaggi inglesi reduci da Londra

GINEVRA, 16

*Due personaggi inglesi, ritornati recentemente da Londra, dove hanno potuto osservare gli ambienti economici e commerciali e la popolazione operaia, hanno fatto interessanti dichiarazioni al corrispondente svizzero dell'*Eclaireur de Nice *sulla difficile situazione di Churchill e sulla grave tensione interna inglese.*

Il Re contro il Premier

«La rottura franco-inglese causata dal tiro di Orano, è considerata in Inghilterra come un «affare Churchill», hanno detto i due inglesi. Si attribuisce al Primo Ministro, che viene considerato da molti come un impulsivo pericoloso, tutta la responsabilità di un gesto inelegante e imprudente. I circoli laburisti e gli amici di Eden, male informati dai diplomatici francesi rifugiatisi in Inghilterra, hanno approvato l'azione di Churchill, ma siccome il Re invece la disapprova e, date le reazioni francesi, molti di coloro che furono partigiani di Churchill incominciano a vacillare. Ma vacilla anche Churchill. I parlamentari francesi rifugiatisi a Londra continuano a far pressioni su di lui, ma hanno perduto il loro prestigio e la loro influenza decresce. Churchill esita soprattutto in seguito ad un fatto che la stampa inglese non poteva pubblicare e cioè perchè i canadesi francesi hanno fatto sapere che reclamerebbero il ritorno immediato di sedici Divisioni di canadesi francesi che sono in Inghilterra se Churchill persistesse nel suo atteggiamento. Una protesta è pervenuta pure dall'Africa del Sud e il Viceré delle Indie ha segnalato che l'azione inglese contro la Francia ha gettato nell'agitazione le popolazioni mussulmane. Se si aggiunge a ciò che nel mondo economico britannico si è qualificato il gesto di Churchill come inintelligente e che alla Camera dei Pari la maggioranza condanna la politica antifrancese, è evidente che il Primo Ministro incomincia a trovarsi in una situazione difficile.

Tribunali speciali

Dall'altro canto, nei circoli dell'Ammiragliato lo spirito antifrancese domina nettamente e vengono fatte pressioni su Churchill affinchè ordini la distruzione completa della flotta francese. L'ostilità fra le due Marine data da molto tempo ma si è sviluppata maggiormente dopo l'episodio di Dunkerque durante il quale i rapporti fra i due Ammiragliati divennero molto tesi.

L'Agenzia ufficiosa britannica radiodirama da Londra che il Ministro dell'Interno Anderson ha proposto l'approvazione in seconda lettura del progetto di legge che rafforza taluni pieni poteri che sono già stati accordati al Governo. Il progetto di legge prevede la creazione di «Tribunali speciali» di carattere civile la cui competenza si dovrebbe estendere a qualsiasi reato di qualsiasi gravità. In pratica però non dovrebbero occuparsi che dei reati gravi dal punto di vista militare. Essi non avranno giuria, le loro decisioni saranno inappellabili e potranno pronunciare qualunque sentenza anche se questa comporta la pena di morte.

La difesa dell'Isola

Eden fa l'ottimista

ma l'ansia perdura ai Comuni

SAN SEBASTIANO, 16

Oggi alla Camera dei Comuni vari deputati chiedevano al Governo di rassicurarli circa l'andamento dei preparativi per la difesa del territorio nazionale. Ha risposto Eden, nella sua qualità di Ministro della Guerra, ma non li ha rassicurati. Si è limitato ad avvertire che «il Governo ritiene estremamente indesiderabile che siano fatte pubbliche dichiarazioni circa i particolari dei piani per la difesa territoriale. Premuto da altre interrogazioni, il Ministro ha soggiunto:

«I volontari addetti alla difesa locale dei piccoli centri possono liberamente usare il proprio spirito di iniziativa per l'organizzazione dei mezzi di difesa, ma la costruzione di opere difensive per iniziativa locale fa più male che bene. Le autorità militari devono essere consultate caso per caso e difatti hanno dovuto più di una volta distruggere simili lavori che erano stati eretti in posizioni inadatte.

Il deputato Sir Percy Harris ha obiettato che, se un migliaio di ciclisti tedeschi comparisse all'improvviso in una data località, i volontari non avrebbero tempo di andare a consultare le autorità militari. Non condivido, ha subito risposto Eden, simili apprensioni; non credo cioè che vedremo in Inghilterra migliaia o anche centinaia di ciclisti tedeschi. La Camera ha accolto con un lungo mormorio questa affermazione ottimista.

Ma allora, ha chiesto un deputato, perchè tanti preparitivi? A questo punto è intervenuto lo Speaker, che è passato a discutere il progettato sgombero dei bambini oltre oceano. Il Sottosegretario per i Domini, Shakespeare, ha dichiarato che finora non è stato possibile mandare i bambini negli S. U. ed ha precisato che i bambini che potranno essere mandati oltre oceano col permesso dei genitori sommano finora a 158.000. Altri 25.000 saranno mandati nel nord della Scozia. Però i Governi del Canadà, dell'Australia e della Nuova Zelanda sono finora disposti ad accogliere complessivamente soltanto 20.000 bambini. E' tuttavia evidente, ha concluso il Sottosegretario, che questa cifra verrà aumentata di gran lunga.

La *Vanguardia* in una corrispondenza da Londra riferisce che si è iniziata una intensissima campagna per ottenere dalle donne dell'isola la consegna di oggetti di alluminio non indispensabili per usare il metallo nelle fabbriche di aeroplani. Pare che l'Inghilterra non abbia riserve sufficienti di alluminio, perchè la bauxite le veniva quasi esclusivamente fornita dalla Francia. Oltre a ciò conclude il giornale, da varie settimane organismi appositi raccolgono tutto il ferro vecchio che si trova in Inghilterra.

I bombardamenti notturni delle città tedesche

BERLINO, 16

A proposito dell'informazione londinese, secondo cui l'aviazione britannica avrebbe bombardato con particolare successo nella notte del 13 u. s. la città di Emden colpendo depositi di carburante, fabbriche e magazzini ecc., da fonte competente tedesca si dichiara che sono state gettate in tutto 40 bombe. I danni si limitano a due case distrutte e ad alcune danneggiate. Fra la popolazione civile si deplorano 5 morti e 16 feriti.

Il giornale Hamburger Fremdenblatt *riferisce che nella notte fra il 14 e il 15 luglio gli inglesi effettuarono un'azione aerea in grande stile contro la città di Amburgo. Unico danno fatto dagli inglesi la distruzione di due panchine nel parco della città. La maggior parte delle bombe lanciate a casaccio, sono cadute in zone di nessuna importanza, senza arrecare danni. Soltanto una persona è rimasta ferita da schegge di proiettili antiaerei. Una bomba cadde su una scuola ebraica.*

*L'*Hamburger Fremdenblatt *aggiunge che una delle bombe inglesi esplose in un altro punto della città emanando un curioso odore, molto penetrante.*

Amburgo era stata precedentemente bombardata durante la notte del 13 luglio

Gibilterra non è più imprendibile

Da qualche giorno, l'attenzione generale è rivolta verso l'Inghilterra, dove, pare si sia creata alla popolazione civile una situazione di fatto intollerabile, che ha provocato e provoca vivaci dimostrazioni di sdegno. Ma poichè le necessità di difesa si faranno sempre più gravi e impellenti, è da credere che le condizioni attuali di vita non miglioreranno certamente, costituendo così un fattore non trascurabile di debolezza per la sinistra fortezza con la quale la Granbretagna afferma duramente, sino dall'entrata, la sua volontà di predominio nel Mediterraneo.

Non rifaremo la storia dell'occupazione inglese di Gibilterra avvenuta nel 1704 durante la guerra di successione di Spagna e ratificata nel 1713 col trattato di Utrecht. Però, sin dal 1656 Olivero Cromwell, il primo forse che ebbe l'intuizione della futura potenza dell'Inghilterra, aveva gettato gli sguardi su questa propaggine meridionale della Spagna, affermandone, con quella di Cadice, la necessità di possesso. Due volte, nel secolo XVIII, gli spagnoli cercarono di riconquistare la preziosa penisola, ma senza successo, sebbene il secondo tentativo si prolungasse in un assedio durato ben quattro anni. Da allora in poi Gibilterra visse giornate altrettanto tranquille, ed anche durante la grande guerra non venne mai disturbata. Tutto lasciava quindi credere che il possesso si eternasse, quando l'attuale conflitto, mettendo sul piano della futura ricostruzione d'Europa la sistemazione di tutte le ingiustizie e di tutte le irregolarità, venne a porre il problema di Gibilterra in primissimo piano: per la Spagna *in primis* e per l'Europa tutta, che vuole definitivamente soppresse tutte le forme di vincoli marittimi e che intende giungere finalmente, per tutti, alla completa libertà dei mari. Come Suez anche Gibilterra dovrà quindi ineluttabilmente abbandonare la sua attuale funzione, e ritornare — smantellata — alla Spagna.

Lunghe, frequenti ed anche inutili sono le discussioni sulla possibilità di espugnare la piazzaforte britannica. La penisoletta, orientata da nord a sud, misura 4.6 chilometri di lunghezza fra il cancello che ne segna il confine settentrionale e la punta d'Europa; la larghezza massima è di m. 1300, ridotta a 800 metri verso la zona neutra (di 600 metri) che la separa da La Linea, la prima cittadina spagnola. La penisola ha un'ossatura oreografica longitudinale, più addossata al Mediterraneo che all'opposto golfo di Algesiras, dell'altezza media di 400 metri. Tutta questa collina aspra e rocciosa, è una sola fortezza, scavata in tutti i sensi per la sistemazione in caverne delle artiglierie e dei principali magazzini e servizi. Sul versante occidentale si adagia la piccola città, che non raggiunge i 20 mila abitanti, in grandissima parte cattolici. La guarnigione è di circa 5000 uomini, e non ha possibilità di forti aumenti per le gravi difficoltà di alloggiamento. Il porto, artificialmente ampliato e protetto da tre frangiflutti è bene riparato, e consente il ricovero di una flotta numerosa.

Non si conoscono con esattezza i dati circa l'armamento della fortezza attrezzata per difendersi da tutte le direzioni; accanto a molte artiglierie moderne sembra però che ve ne siano anche di meno recenti. Va però tenuto conto che tutta l'organizzazione difensiva è stata attuata quando l'offesa aerea non esisteva e che pertanto la sua efficienza deve essere valutata tenendo conto di questo fattore di enorme importanza.

A prescindere quindi dal tiro delle artiglierie navali e da quello delle batterie costiere che possono battere Gibilterra da nord, da ovest e anche dal Marocco spagnolo, la difesa contraerea è esposta alle offese dall'alto, così come il porto e come tutte le installazioni che non sono in caverne.

L'imprendibilità di Gibilterra è quindi senza dubbio superata. E' soltanto questione di mezzi, e di un'avveduta direzione delle operazioni. Tutto finisce quaggiù, e il passaggio dall'Atlantico al Mediterraneo, dopo 236 anni di chiusura del tutto ingiustificata, tornerà ad essere, e per sempre, libero a tutte le bandiere.

Gen. ALDO CABIATI

La tormenta di fuoco che non cessa mai

Incendi e esplosioni su aerodromi, porti e fabbriche - Altre 50.600 tonn. affondate

BERLINO, 16

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Un sottomarino comunica l'affondamento di 28.600 tonnellate di naviglio commerciale nemico. Un altro sottomarino ha silurato una nave cisterna nemica di 9000 tonnellate che faceva parte di un convoglio fortemente scortato. In ripetuti attacchi aerei avvenuti il 15 luglio contro il traffico marittimo inglese nel Canale della Manica, è riuscito ai tedeschi di affondare tre navi commerciali per un totale di 18.000 tonnellate e di danneggiare cinque altre navi commerciali con bombe.

Nel corso della giornata l'aviazione tedesca ha attaccato gli aerodromi inglesi di Pembroke, San Athan, Plymouth e Bichester, impianti portuali di Cardiff, Brighton, come pure una fabbrica di aeroplani a Jeovil. Le bombe gettate hanno provocato numerosi incendi ed esplosioni.

Gli apparecchi britannici hanno gettato bombe nuovamente nella notte scorsa sulla Germania settentrionale ed occidentale in alcuni punti senza recare danni».

L'Egitto è ora arbitro del suo destino

BERLINO, 16

Megerle sviluppa la tesi sulla Börsen Zeitung, *che i rapporti tra l'Inghilterra e l'Egitto non sono «pienamente soddisfacenti» come continua a ripetere Halifax. Tanto è vero che si tolgono all'Egitto le armi e che si risponde con misure di violenza e con l'invio di nuove truppe australiane, neozelandesi e indiane al rifiuto egiziano di rompere le relazioni con il Governo di Vichy. L'abuso dell'Egitto come base di attacco inglese porta con sè, naturalmente, per l'Italia l'applicazione di opportune misure militari, cui Roma avrebbe volentieri rinunciato, in armonia con la solenne dichiarazione all'inizio della guerra. L'Italia ne ha pieno diritto, afferma il foglio ufficioso.*

Quella dichiarazione era legata alla premessa che «dipendeva dagli stessi Paesi interessati il compimento del desiderio italiano di non coinvolgerli in questa guerra». Se ora gli inglesi si vantano, attraverso Halifax, di aver ottenuto al Cairo un Governo più pronto del precedente nel porre l'Egitto a disposizione dell'intruso britannico contro l'Italia, soltanto l'Egitto stesso può dimostrare come questo non sia il caso.

Il cinismo di Churchill è compreso anche da Vichy

Smobilitazione di tre classi

VICHY, 16

Un comunicato della *Havas* dice tra l'altro: «Il testo del nuovo discorso di Churchill è giunto a Vichy ma non ha ancora potuto essere studiato e commentato nei circoli competenti. Tuttavia, al riguardo, in questi circoli, si ha una impressione molto fredda e riservata. Nella dichiarazione non si è potuta trovare una parola per diminuire l'orrore suscitato dall'aggressione contro le navi francesi. Il discorso di Churchill non è che un insieme di lezioni indiscrete nei riguardi della Francia e di affermazioni contraddittorie che sembrano testimoniare uno stato di cattiva coscienza. Attaccare e ferire un ex camerata di combattimento per meglio assicurare la tranquillità e la sicurezza di questo ex compagno è un eccesso di altruismo del quale si farebbe volentieri a meno.

Si apprende che il Ministro della Guerra ha impartito disposizioni per la smobilitazione delle classi 1916, 1917, 1918, nei territori non occupati dalle truppe germaniche. La smobilitazione sarà iniziata domani e dovrà essere ultimata entro il 22 corrente. Sarà data la precedenza ai contadini e ai riservisti.

La superiorità dell'Asse nelle forze dello spirito

MADRID, 16

Manuel Azana pubblica sull'*A B C*, un violento attacco contro la propaganda di menzogne che è fatta dalla Granbretagna nei riguardi della Germania, che viene accusata di materialismo, di brutalità e di barbarie.

Il giornalista rileva a questo riguardo che l'accusa di materialismo rivolta alla Germania non è altro che uno dei vani tentativi con i quali la propaganda inglese tenta di ingannare la pubblica opinione mondiale. Azana si pone quindi la seguente domanda: «Chi ha dimostrato di possedere della spiritualità durante la guerra spagnola, Hitler o Léon Blum?, Hitler o il Governo inglese? Chi si commosse veramente di fronte al crudele strazio del popolo spagnolo? I soldati germanici od i signori di Westminster? Le vittorie della Germania e dell'Italia non sono merito esclusivo della perfezione degli aeroplani e dei carri di assalto, che queste due Potenze usano contro i loro nemici. Esse sono anche frutto di un sistema dottrinario che ha saputo vincere il materialismo del piacere, che domina lungo le rive della Senna e del Tamigi e che priva quelle popolazioni di ogni sentimento. La Germania e l'Italia hanno saputo sostituire alla dottrina del piacere, elaborata ed applicata a Londra ed a Parigi, quella del sacrificio e della disciplina. Soltanto questi concetti permettono di raggiungere una più alta giustizia sociale tra gli uomini: l'elevazione dei sentimenti della famiglia e l'abolizione dell'egoismo individuale come norme di vita comune. Oggi dominano i sentimenti dello spirito dell'onore, della famiglia e della patria. Si assiste oggi alla supremazia di quelle forze che hanno saputo abbattere le forze del materialismo per sostituirle con quelle del sentimento e dello spirito. Questo è il vero segreto della vittoria contro le Potenze demoplutocratiche. Ogni osservatore obiettivo può facilmente rendersi conto della superiorità delle Potenze dell'Asse nel campo delle forze dello spirito».

L'Ungheria e la pace danubiana

Un'esposizione di Csaky sui colloqui di Monaco

BUDAPEST, 16

(B.) Stamane alle 11 si è riunita sotto la presidenza dell'ex Presidente del Consiglio Bela Imredi, la Commissione degli Esteri della Camera dei deputati per udire le dichiarazioni del Ministro degli Esteri Conte Csaky sugli ultimi avvenimenti di politica estera.

Csaky inizia la sua relazione con il rapporto particolareggiato del viaggio a Monaco fatto col Presidente del Consiglio Teleki e dichiara che la preparazione di questo viaggio risale a parecchi mesi fa. Il Ministro riferisce quindi sull'oggetto dei colloqui avuti nella capitale delle Baviera con Hitler e con i Ministri degli Esteri d'Italia e di Germania. Csaky ha tenuto a sottolineare che è assolutamente necessario mantener la pace e la tranquillità nell'Europa sud-orientale, a condizione però che a questo settore europeo siano create le basi di una pace giusta e duratura.

«I nostri amici — dichiara Csaky — condividono pienamente queste intenzioni del Governo ungherese». Il Governo ungherese spera che nessuno vorrà ostacolare il desiderio di pace dell'Ungheria, ma se ciò dovesse accadere, la Nazione magiara saprebbe far fronte anche a questo. Il Ministro degli Esteri ritiene impossibile che non si voglia comprendere il fatto che rapporti amichevoli con i vicini siano necessari non solo per l'Ungheria, ma anche per gli altri singoli Stati.

Il Ministro conclude affermando che finora la lotta è stata dura anche se si è svolta in silenzio, ma ha sottolineato che il Governo sa che tutti gli ostacoli non sono stati ancora superati e che la Nazione magiara è disposta a superare anche questi ostacoli in accordo con quelle Potenze che già tante volte mostrarono comprensione per la giusta causa ungherese.

Armi propagandistiche decrepite e spuntate

Non c'è bisogno di gas per debellare l'Impero inglese

Una sdegnosa smentita germanica

BERLINO, 16

Siamo sempre nella tregua che precede la bufera. Ma intanto l'aviazione e la Marina degli Stati autoritari continuano a far sentire agli inglesi il filo delle loro armi, quasi a titolo di monito per dar loro la possibilità di misurare almeno fino ad un certo punto la violenza di quella che sarà l'offensiva destinata a spezzare le reni all'Inghilterra, se l'Inghilterra proprio lo vorrà.

L'Italia picchia sodo

Mentre i sommergibili tedeschi insidiano sempre con successo le rotte oceaniche come gli immediati paraggi delle coste britanniche e i bombardieri del Reich non ristanno dal martellare i porti, i centri industriali, gli aerodromi e le vie di comunicazione della Granbretagna, nel Mediterraneo picchia sodo anche l'Italia. Le sue squadriglie sono apparse nel cielo della Palestina. Sulla base britannica di Caifa, dove fra l'altro sbocca il grande oleodotto che viene dai giacimenti petroliferi dell'Irak si è rovesciata una pioggia di bombe che hanno raggiunto in buonissima parte i bersagli.

Dalle sue molteplici basi l'aviazione italiana domina tutto il Mediterraneo, ne rende impraticabili le rotte agli inglesi, tiene in continuo allarme la flotta avversaria. Il brillante successo di Caifa è raccolto naturalmente in Germania col più vivo compiacimento. Dell'attacco a fondo all'Inghilterra si parla quassù come di una specie di catastrofe elementare. Va notato tuttavia che la Germania smentisce assolutamente la notizia diffusa dalla propaganda britannica che le industrie chimiche tedesche lavorano 24 ore su 24 per fabbricare gas venefici: le forze armate del Reich non hanno bisogno di ricorrere a questi mezzi per avere ragione dell'Inghilterra; e parimenti si smentisce con indignazione che aviatori tedeschi, nelle ultime incursioni sull'Inghilterra, abbiano mitragliato a bassa quota la popolazione

Qualora i governanti britannici abbiano conservato un barlume di buonsenso, quel tanto sufficiente per valutare le proprie forze e le forze avversarie, nonchè la situazione del Paese sotto ogni punto di vista, non dovrebbero lasciarsi sfuggire la benchè menoma occasione per porre fine ad una lotta sul cui esito nessuno può nutrire dubbi. In quali condizioni versa infatti l'Inghilterra se i giornali di Lord Beaverbrook, in considerazione della «catastrofica mancanza di acciaio», chiedono a gran voce che si mettano le mani sui lampioni e relativi pali di Londra «inutili dal momento che Londra è al buio!». Basta, si vedrà.

I francesi non hanno ancora capito?

Si seguono intanto in Germania le manifestazioni di malumore contro la Francia. Più di un episodio provoca duri commenti tedeschi. La *Börsen Zeitung*, per esempio, se la prende con un parroco francese, il quale ha tenuto un discorso, riferito da un giornale di Bordeaux, per ricordare tutti i connazionali morti in battaglia e quelli che muoiono «nelle prigioni tedesche». Non è mai stato costume della Germania, dice l'organo ufficioso della Wilhelmstrasse, far morire in carcere i prigionieri di guerra. No, no, così non va. I francesi commetterebbero un grandissimo errore di scambiare per debolezza ciò che è soltanto generosità del Terzo Reich. Le firme francesi in calce all'armistizio sono ancora fresche, ma il medesimo giornale di Bordeaux non esita a scrivere: «La Francia vivrà per ridiventare la Francia che era». A Berlino s'intende benissimo il significato di tali parole.

Una domandina alla Jugoslavia

«Ma i francesi, esclama la *Börsen Zeitung*, impareranno ben presto che non possono fare il conto senza l'oste tedesco.»

C'è dell'altro. Il Ministro di Francia a Belgrado signor Brugere, che già aveva manifestato le sue simpatie per il comitato dei fuorusciti di Londra ha fatto celebrare il tradizionale servizio divino per il 14 luglio al Cimitero dei soldati francesi di Belgrado. Il significato della cerimonia non va affatto a genio alla Germania nazionalsocialista. Fi che facevano accanto al signor Brugere il Sottosegretario alla Guerra jugoslavo, il comandante della piazzaforte di Belgrado ed altri ufficiali generali? La domanda è posta dalla *D. A. Z.* che richiama la Jugoslavia ai doveri della neutralità. Ma il foglio ufficioso non può a meno di ricordare che dal principio delle ostilità i giornali jugoslavi non si sono lasciati scappare occasione per esprimere la loro fiducia nella vittoria finale degli occidentali.

«Si deve credere, dice ancora il giornale, che la fratellanza d'armi nella guerra mondiale sia ai Generali serbi più cara che la politica di pace e di indipendenza di Belgrado. Questi sintomi di sentimentale attaccmaento sono stati integrati a sufficienza dalle prove dell'influenza britannica sui giornali jugoslavi cui la stampa italiana ha risposto a dovere».

Insomma oltrechè al signor Brugere si vuole impartire da Berlino una buona lavata di testa alla Jugoslavia la quale nel giudizio degli ufficiosi nazionalsocialisti sembra sempre palpitare per l'occidente democratico.

Rilevando il ristabilimento di una maggiore tranquillità nella Europa sud orientale, le *Münchner Neueste Nachrichten* notano che la recente conferenza di Monaco ha avuto in tutta l'Europa sud orientale effetti che vanno assumendo forme più concrete a favore della pace in quella zona. Anche il *Münchner Tagblatt* dà rilievo alla comune politica di pacificazione che stanno svolgendo l'Italia e la Germania nei Balcani. La profonda collaborazione tra Fascismo e Nazionalsocialismo, temprati dal fuoco della guerra, scrive il giornale, si concreta in una concordante visione di tutti i problemi di politica estera e di politica economica su cui si impernia l'iniziata ricostruzione europea.

La posizione delle Potenze dell'Asse verso l'Europa sud orientale è chiarissima; ambedue le Potenze hanno un vitale interesse a che la pace e la concordia predominino nei Balcani e che ogni eventuale contrasto venga appianato amichevolmente. Questi, conclude il giornale, sono i capisaldi della politica ricostruttiva cui d'Italia e la Germania si accingono nella imminenza di avvenimenti decisivi per l'Europa.

MASSIMO CAPUTO

La condizione posta alla designazione di Roosevelt è il non intervento

NEW YORK, 16

Dopo la prima giornata di discussioni alla Convenzione di Chicago del partito democratico, la riconferma di Roosevelt a candidato del proprio partito sembra ormai assicurata. Vari oratori hanno messo in chiaro che la permanenza di Roosevelt al potere per un terzo termine di quattro anni viene considerata come una necessità che non solleva entusiasmo, essendo determinata dal fatto che, durante la guerra europea, si ritenne opportuno provocare negli Stati Uniti la temporanea disorganizzazione di tutti i rami della pubblica amministrazione, che è sempre conseguenza inevitabile dell'elezione di un nuovo Presidente.

I senatori Mac Karran, Byrde e Clark proporranno alla Convenzione una mozione contro la rielezione di Roosevelt, ma nessuno crede che verrà approvata dalla maggioranza dei delegati. Il discorso più importante della prima giornata della Convenzione è stato quello del sen. Bankhead, il quale ha affermato che il partito democratico americano non è un partito di guerra ed è contrario alla partecipazione degli Stati Uniti a guerre straniere. Premesso questo, Bankhead ha però aggiunto che in linea ideologica gli Stati Uniti simpatizzano con l'Inghilterra democratica e che dovrebbero pertanto aiutare l'Inghilterra in tutti quei modi che non implichino la partecipazione attiva degli Stati Uniti alle ostilità.

Il sen. Bankhead ha concluso appoggiando la nomina di Roosevelt, a condizione che egli non conduca in guerra gli Stati Uniti fuori dal proprio territorio. Avendo il Ministro degli Esteri, Cordell Hull, rinunciato alla candidatura alla vice Presidenza, si fanno i nomi come possibili candidati del senatore Stark, governatore del Missouri, del sen. Byrnes, del giudice della Corte Suprema Douglas ed altri.

Il Giappone continuerà ad esportare il cotone nelle Filippine

TOKIO, 16

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha annunciato che l'accordo relativo alle esportazioni di cotone giapponese alle Filippine è stato prolungato di un altro anno.

Grande interesse ad Atene per le azioni aero-navali italiane

ATENE, 16

La stampa greca senza far commenti o induzioni continua tuttavia a riportare un ampio notiziario ed articoli sulle azioni aereonavali italiane nel Mediterraneo. Ciò conferma il grande interesse destato in Grecia dalle imprese della flotta e dall'aviazione italiana.

Ritiro dei Ministri svedesi dalla Norvegia e dai Paesi Bassi

STOCCOLMA, 16

Si apprende che il Governo svedese, in seguito ad una richiesta del Governo tedesco, ha ritirato i propri Ministri sia dalla Norvegia che dall'Olanda e dal Belgio.

Allarme aereo a Copenaghen

COPENAGHEN, 16

Nel corso della notte vi è stato a Copenaghen un allarme aereo durato un'ora e mezza.

La rocca colpita da varie bombe

MADRID, 17

Notizie da La Linea informano che gli attacchi aerei contro Gibilterra verificatisi in questi ultimi giorni hanno enormemente scosso il morale della popolazione. Non si possono avere particolari sui danni subiti in seguito ai bombardamenti perchè le autorità hanno preso severe disposizioni per impedire la divulgazione di tali notizie.

Domenica scorsa le batterie antiaeree entrarono violentemente in azione e risulta che la rocca è stata colpita da varie bombe. Infatti furono udite in essa numerose esplosioni. Gli operai di La Linea che lavorano a Gibilterra e che rientrano nel loro paese ogni sera hanno la proibizione assoluta di parlare di quanto avviene nella piazzaforte sotto pena di non essere riammessi al lavoro e sotto la minaccia di ancora più gravi sanzioni.

Intanto è scaduto il termine di quattro giorni concesso ai profughi per rimanere nella base e questi si rifiutano di imbarcarsi nuovamente spalleggiati nel loro rifiuto dalla popolazione nella quale il fermento è vivissimo e preoccupa gravemente le autorità. Sono state chieste istruzioni a Londra sulla via di condotta da seguire per risolvere il problema.

COMUNICATI

ISTITUTI SCOLASTICI RIUNITI "GALILEO GALILEI,, ISTITUTO TECNICO PARIFICATO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

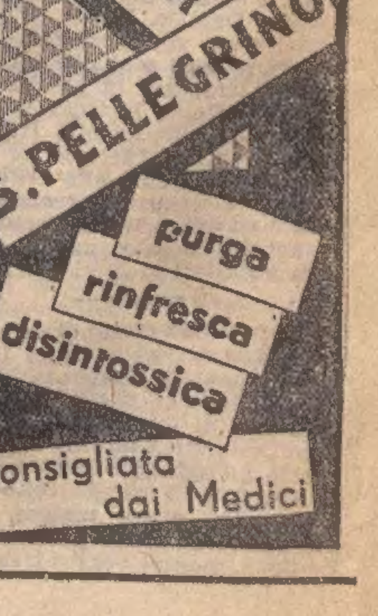
Via Battisti 10 - Trieste - Tel. 40-76

Aperti i Corsi estivi per gli esami autunnali

AVVISO D'ASTA

Il giorno 20-7-1940, ore 9.30, Trieste, via Coroneo 16, Sala Incanti, si procederà alla vendita di 1 macchina cucire e mobili.

Il Cancelliere della R. Pretura



Notiziario sportivo

Attività velica internazionale

Un incontro in tre prove fra Italia, Germania e Ungheria

Trieste sede di una regata

ROMA, 16

Un incontro internazionale di vela fra Germania, Ungheria e Italia sarà disputato in tre regate a vela, che si svolgeranno successivamente in Ungheria (Balaton 23-25 luglio), Germania (Wannsee 2-5 agosto), Italia (Trieste 31 agosto-3 settembre).

Ogni regata consisterà in tre prove e sarà corsa su jole olimpioniche in numero di due per ogni Nazione su un percorso di sei miglia. L'incontro sarà vinto dalla Nazione che avrà raggiunto il massimo punteggio sommando i risultati delle nove prove. Ogni Nazione parteciperà con due uomini ed una riserva, mentre le imbarcazioni saranno fornite sul posto dalla Nazione ospitante.

La finale a Brescia
del campionato sollevamento pesi

ROMA, 16

La finale del campionato italiano allievi di sollevamento pesi, che doveva svolgersi a Torino il 21 corrente mese, sarà invece effettuata a Brescia, organizzata a cura del Comitato provinciale della Federazione italiana atletica pesante, nella prima quindicina del mese di settembre.

Attività sportiva della "Gil,,
I campionati di nuoto e tuffi

Domenica mattina si svolgeranno al bagno «Ausonia» i campionati federali di nuoto e tuffi per Avanguardisti e Giovani Fascisti. Sono in programma le seguenti gare: Avanguardisti: m. 50 s. l., metri 50 dorso, metri 50 rana, metri 200 s. l.; tuffi: Giovani Fascisti: metri 100 s. l., metri 400 s. l., metri 200 rana, metri 100 dorso, tuffi. Le iscrizioni si ricevono presso i vari Comandi rionali G.I.L., entro domani. Adunata dei concorrenti alle 7.30 al bagno «Ausonia».

I campionati di atletica leggera

Il Comando federale della G.I.L. organizza per domenica 4 agosto i campionati federali di atletica leggera per Giovani Fascisti. Alla manifestazione, che servirà anche di selezione per formare la squadra rappresentativa che parteciperà ai campionati nazionali, saranno presenti tutti i comandi dipendenti con almeno un atleta per gara.

Le gare in programma sono: corse piane m. 100, 200, 400, 800, 1500, 5000; corsa ostacoli metri 110; salti in alto, lungo, asta, triplo; lanci del disco, giavellotto, martello e peso. Ogni atleta non potrà partecipare a più di due gare.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comando federale entro mercoledì 31 luglio, tramite i comandi G.I.L. di Fascio e rionali. I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della giuria alle 8.30 precise allo Stadio del Littorio.

Il rinvio del torneo
di tennis ad Abbazia

ROMA, 16

Il torneo internazionale di tennis indetto dal Circolo del Tennis di Abbazia, che doveva avere il suo svolgimento dal 22 al 28 luglio, è stato rinviato per la concomitanza dell'incontro internazionale Ungheria-Italia, che avrà luogo a Riccione.

E' terminata l'istruttoria
per il fatto di via Battisti
Il Caraian rinviato alle Assise

E' terminata, in questi giorni, l'istruttoria eseguita dall'autorità giudiziaria nei confronti del greco Radames Caraian fu Guglielmo, di 54 anni, nato a Zante, abitante in via Francesco Crispi 51, che la mattina del 13 novembre 1939 uccise, con alcune rivoltellate, la proprietaria del negozio di pistoria e pasticceria sito in via Cesare Battisti, angolo via Timeus, certa Angela Corsi in Negrin, di 44 ani, domiciliata in via del Ghirlandaio 4.

Come noto, in quel giorno, verso le 14.30, mentre la Negrin stava servendo un cliente, entrò nel negozio il Caraian il quale, dopo avere pronunciato qualche parola, puntò contro la donna una rivoltella facendo partire quattro o cinque colpi. Commesso il delitto, il Caraian, abbandonata la vittima, fuggì dal negozio per recarsi in Questura dove si costituì, confessando ampiamente il fatto e le ragioni che lo avevano spinto a uccidere la donna con la quale aveva per alcuni anni convissuto e dalla quale — malgradi i sacrifici fatti per lei — si vedeva allontanato.

Il Caraian è stato rinviato al giudizio della nostra Corte d'Assise per rispondere di omicidio premeditato.

L'infortunio di un bagnante

Salito su di uno scoglio per tuffarsi, mentre si trovava sulla spiaggia di Aquilinia, lo scolaro Mario Percossi, d'anni 13, abitante in S. Maria Maddalena inferiore 341, ha perduto l'equilibrio, in modo da cadere e ferirsi il ginocchio sinistro. Accompagnato all'ospedale Regina Elena, il Percossi, avute le cure opportune è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Pugno che manda all'ospedale

Per motivi non precisati, il bracciante Francesco Spillar, di 47 anni, abitante in piazza dell'Impero 14, è venuto a diverbio, ieri, con tale Marco Cadau, abitante in Gretta, il quale lo ha colpito con un forte pugno alla faccia. Due vigili urbani, dopo aver separati i due litiganti, hanno accompagnato lo Spillar all'ospedale Regina Elena dove gli è stata medicata una ferita al vertice del capo. Guarirà in cinque giorni.

Un occhio ustionato

Si è presentata ieri sera all'ospedale Regina Elena la giornaliera Giuseppina Ghersini, di 31 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 259, alla quale le sono state riscontrate delle ustioni all'occhio sinistro. La donna ha raccontato che, mentre lavorava al Saponificio Tergeste in Guardiella, è stata investita all'occhio da uno sprruzzo di caustici che servono per la confezione del sapone. La Ghersini, che ha potuto rincasare, guarirà in una diecina di giorni.

Una caduta in tram

Mentre si trovava sulla piattaforma di una vettura tranviaria della linea 9, diretta a Campo Marzio, la scolara Daniela Pertot, di 13 anni, abitante in via Madonnina 3, per un improvviso sobbalzo del tram, è caduta ferendosi in più parti. Con la Croce Rossa la ragazza è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario le ha riscontrato un ematoma alla regione occipitale e contusioni escoriate alla faccia ed agli arti. La Pertot è stata accolta in osservazione e giudicata guaribile in dieci giorni.

L'improvvisa morte di un vecchio. Alle 16.30 di ieri la Croce Rossa è stata chiamata d'urgenza in via S. Spiridione, nei pressi dell'albergo al Corso. Si trattava di soccorrere il settantenne Giacomo Zoch, ricoverato all'appoggio popolare di via G. Gozzi 5, il quale, colto da un improvviso grave malore, si era accasciato al suolo privo di sensi. Lo Zoch, mentre veniva trasportato all'ospedale Regina Elena, ha cessato di vivere per paralisi cardiaca. La salma, posta nella cappella mortuaria, è rimasta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 1.o al 7 luglio: Difterite casi 6, scarlattina 9, febbre tifoidea 3; morti: difterite 1.

Cronaca giudiziaria

La ragazza che incontrò l'amore...

(Pretura penale) Maria, una delle tante Marie che dai casolari nativi posti sull'altipiano scendono in città in cerca di fortuna e di amore, un pomeriggio s'era imbattuta in un giovane biondo alto e robusto. Un sorriso, una parola, una forte stretta di mano avevano sanzionato in pochi istanti un accordo di reciproca simpatia.

— Sei la donna che ho sempre sognato... — dichiarò lui, mettendosi al fianco di Maria. Costei sorrise compiaciuta.

Ed ora? Dove andiamo? — domandò lei.

— Andiamo.... Fermiamoci in questa trattoria... Brinderemo al nostro incontro e ci guarderemo negli occhi...

La ragazza annuì ed i due entrarono nel locale semideserto. Trovato un angolino, riparato da una tenda si sottrassero subito agli occhi indiscreti. Colà, stretti l'uno contro l'altro rimasero alcune ore, mai stancandosi di guardarsi e di mormorarsi parole dolci e tentatrici. Poi venne la sera ed alcune timide luci, schermate di azzurro, li confusero.

Ad un tratto una luce brusca, irritante li illuminò. Era un milite il quale, tirata la tenda e scorte delle ombre, aveva fatto scattare la lampadina tascabile. Maria soffocò un grido mentre il giovane, spaventato fatto un balzo sparì per una finestra che dava in un giardinetto. Rimase la ragazza rossa, smarrita.

Facevate all'amore eh! In un locale pubblico... Vergognatevi. Venite con me ora...

E Maria seguì il milite in ufficio dove si sentì accusare di atti contro la morale. Denunciata all'autorità giudiziaria, Maria ha dovuto presentarsi ora davanti al Pretore al quale ha negato di avere commesse le cose descritte nel verbale di denuncia.

— Chi era il giovane? Come si chiamava?

— Non lo so... Era l'amore...

Il milite, citato quale teste, ha riferito quanto aveva visto. Il Pretore, vagliate le circostanze, ha condannato Maria a tre mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Maria ha emesso un sospiro; aveva gli occhi umidi e la bocca contratta da una smorfia. Uscendo ha detto, come parlando a se stessa:

— Ed ora: dove lo troverò....

Pretore dott. Canessa; difesa avv. de Prati; cancelliere dott. Benedetti.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Continuano con successo tutte le attività sportive. Anche il campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49 è molto frequentato tanto nelle lezioni ai soci e ai dopolavoristi che durante gli allenamenti. Lo stabilimento marino è aperto tutto il giorno. Si accede dalla passerella del viale Regina Elena.

Poligrafico-Cartotecnico. Oggi, alle 19.30, inizio dei corsi di fisarmonica e inizio delle prove di filodrammatica. Aperte le iscrizioni al torneo boccine.

Mutua impiegati. Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno montano a Sappada nell'Albergo «Alla Corona Ferrea» in turni settimanali e quindicinali. Informazioni dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II, sinistra.

«Dimm». Gita cicloturistica a Venezia partenza sabato alle 14 dai Portici di Chiozza. Domenica incontro con i partecipanti alla gita con treno. Iscrizioni presso la segreteria della Sezione B, via Cassa di Risparmio 12, telefono 6879 sino a tutto venerdì. — Gita a Paularo. Domenica in occasione della partenza IV turno campeggianti viene indetta una gita con torpedone alla volta di Paularo. Iscrizioni a tutto venerdì sera presso la segreteria della direzione tecnica, via Rossini n. 4 (tel. 9467).

«Acegat». Domenica la sezione cicloturisti effettuerà con la partecipazione di soci e familiari una gita-bagno alla volta di Grignano. L'adunata è fissata in sede, via Battisti 10, alle 7.45. Possono intervenire anche signorine, signore e fanciulli.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

«Gars». Sabato e domenica gita con ferrovia in Valbruna. Salita al Jof Fuart e Madre dei Camosci.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	15	16
Rendita 5%	92.40	92.30
Rendita 3½%	73.80	73.80
Redimibile 3½%	71.40	71.30
Redimibile 5%	93.40	93.30
Obbligaz. Tre Venezie	93.20	93.10
Buoni Tes. nov. 1941	100.05	100.05
Buoni Tes. nov. 1943	94.—	94.15
Buoni Tes. nov. 1944	96.80	97.20
Buoni Tes. nov. 1949	98.80	98.30
I. R. I.	458.50	459.—
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	454.—	458.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	474.—	475.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	465.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	424.—	424.—
Fond. Tre Ven. 4%	406.—	406.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	795.—	797.—
Assicuratrice Italiana	573.—	573.—
Infortuni	1905.—	1915.—
Riun. Adriat. ser. A	1740.—	1740.—
Riun. Adriat. ser. B	1710.—	1710.—
Gerolimich	194.—	194.—
Istria-Trieste	245.—	245.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	994.—	996.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	438.—	440.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun Adriat.	120.—	120.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	228.—	227.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 449.75; Germania 780; Jugoslavia 44.98.

Collocamento gente di mare

Chiamate per domani (ore 10):

Turno generale: 1 fuochista nafta. **Turno Adriatica:** 7 marinai, 8 marinai pompieri, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 2 ingrassatori, 1 fuochista.

RADIO

17 luglio

Sino alle ore 19: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. - 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8, 11 e 12: Dischi. 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 12.20: Radio sociale. 13.15: Concerto diretto dal m.o Cesare Gallino. 14.15: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Un bimbo, un cane e un orso», leggenda di Giorgio Gostini. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. Dalle 19 in poi: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491, 8; 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1. - 19.15: Concerto della pianista Vera Gobbi Belcredi. 20: Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno. 20.30: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Ennio Arlandi. 21.15: «In una vetreria», impressioni di Mario Feretti. 21.35: **Melodie e canzoni,** Orchestra diretta dal m.o Angelini. 22.45: Giornale radio. 23: Musica varia.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19 in poi: 1303 kC/S metri 230,2. - 19: Corale Euridice diretta dal m.o Zecchi. 19.30: «Diecimila pesos di taglia», scena di Angelo Migneco. 20: Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. 20.30: **Melodie e canzoni,** Orchestra diretta dal m.o Barzizza. 21.15: Corpo musicale della R. Aeronautica. 22: «La felicità», due atti di Enrico Lerano. 22.25: Dischi. 22.45: Giornale radio.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.30: «La Francia depone le armi». Ultima ore 21.30.
PRINCIPE. 16: «La Francia depone le armi», episodi drammatici della disfatta, Doc. «Luce» di oltre 2000 metri.
FILODRAMMATICO. 16: «L'uomo che amo», con C. Boyer, J. Artur e Cecchelin in «Amor no se brodo de fasoi» e varietà. I L. 3, II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Fuochi d'artificio», divertente, Amedeo Nazzari, V. Vanni.
REGINA. 16: «Le adolescenti monelle domani donne», J. Freybe, C. Grabe.
IMPERO. 16: «Ecco la radio» e «La rivista dell'impossibile», cartoni animati; ultimo giorno.
REALE. 16: «In marcia verso Parigi», il più interessante film tedesco di guerra.
GARIBALDI. 16: «Il segreto del giurato», Fay Wray, Taylor. Ultima 22.
MASSIMO. 16: «Destino di sangue» amore e insidie, Nora Pilbeam.
NOVO CINE. 16: «La casa degli agguati», poliziesco e comica Shirley.
MODERNO. 16: «Fuori legge dell'Oriente». Segue: «Addio giorni felici».
ODEON. 14: «Sangue d'artista», Marta Eggerth, le più belle canzoni.
SAVOIA. 16: «Zou-Zou», la Venere nera», con Josephine Baker.
ARMONIA. 15.30: «Arrestatela!», con Fay Wray. Nuova varietà.
POPOLO. 15.30: «Port Arthur», A. Wohlbruck, D. Darrieux. «Ridolini e la collana», a richiesta ult. giorno.
AZZURRO. 16: «Allegri masnadieri», con i comicissimi De Rege.
VITTORIA. 17: «Catene d'amore», con O. Tschechowa, P. Petersen. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Fermo con le mani», Totò e Charlot.
VENEZIA. 16.30: «No pasaran», il croilo degli incendiari rossi in Spagna.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Veturio, Felice, Donata, Marcellina, Marina.

DECESSI (16 luglio 1940-XVIII): Paolo Rossetti, g. 18; Bruna Loviselli, a. 28; Tence ved. Tenze Maria, a. 80.

MATRIMONI TRASCRITTI: Deffent Dante, impiegato con Guidi Giulia, casalinga; Bozzetto Gualtiero, geometra con Canovari Dorina, casalinga; Spartano Antonio, muratore con Sterle Maria, casalinga; Pagliaro Domenico, impiegato con Sturman Nives, casalinga; Bastianuto Luigi, impiegato con Vostrini Gigliola, commessa; Anmahian Haig, industriale con Messa Elena, casalinga; Cattaruzza Dante, fioraio con Buna Argentina, domestica; Sittaro Valentina, esercente con Cavrini Maria, casalinga; Ubaldini Mario, cameriere con Ljubic Stefania, casalinga; Zappel Enrico, odontotecnico con Scuka Ortensia, casalinga; Cannarella Carmelo, commissario di p. s. con Neri Olga, impiegata; Valconi Enrico, cameriere marittimo con Recchi Elisabetta, casalinga; Zammattio Umberto, bracciante con Celli Maria, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Mirella. Il salario per i portieri e le portiere viene calcolato sulla base del numero dei vani che compongono lo stabile cui il lavoratore è addetto, pertanto non è possibile stabilire se il vostro corrisponde a quello previsto dal contratto integrativo di lavoro, gli aumenti salariali pari all'undici per cento del salario a partire dal 25 marzo corrente anno, vanno applicati a tutti i dipendenti sull'ultimo pagamento percepito di fatto, sia pure questo più favorevole ai minimi stabiliti dai contratti collettivi di lavoro. Per maggiori schiarimenti rivolgetevi al Sindacato Portieri, Via delle Zudecche n. 1, Trieste.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del **Piccolo**

Per ogni stagione

Ogni stagione ha i suoi prodotti, i suoi gusti, le sue particolari esigenze. Ma v'è un piacere di tutte le stagioni ed è quello del tabacco. Tutti coloro che gustano una delicata sigaretta sanno che essa è costantemente gradita, sia clima caldo o freddo, umido o secco. Infatti la nostra squisita *Macedonia extra* perfetta fusione di sapore e di aroma, è la sigaretta di tutto l'anno e di tutti i buongustai. Dobbiamo anche citare la *Mentòla* che con la sua leggera concia alla menta dà il fumo deliziosamente fresco che piace l'estate e nello stesso tempo ha qualità balsamiche e non irritanti che giovano in inverno.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI 20.enne, friulana, bella presenza, altra media età offronsi. Torrebianca 41, porta 3. 39644 A
PRESTASERVIZI offresi mattina. - Maiolica 7, II, Cianfalu. 69448 A
PRESTASERVIZI giovane offresi tutto giorno. Via Nordio n. 9. 23889 A
PRESTASERVIZI offresi anche per locale. Via Molino vapore 3, primo. 23880 A
PRESTASERVIZI capacissima cucinare, ragazze tuttofare, offronsi. Battisti 9, telefonare 6527. 23899 A
RAGAZZA onesta, tutto fare, intera giornata, offresi. Via Stuparich 9, IV, sinistra. 69444 A
RAGAZZA offresi stabile. Via Udine 32, portinaia. 39674 A
15.ENNE, bella presenza, offresi, già pratica lavori di casa. S. Nicolò 21, portineria. 39653 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69436 B
DISTINTA, massimo quarantenne, brava massaia e cucina, cercasi per persona sola. Trattamento dignitoso familiare. Dirigere solo offerte dettagliatissime, complete generalità personali al «Piccolo», Gorizia. 1000 B
DOMESTICA tutto fare, 18-28.enne, cognizioni cucina, cerca piccola famiglia vicinanze Como. Scrivere: Casella T - 1682, Unione Pubblicità Italiana, Como. 5428 B
PERSONA sola cerca governante indipendente, bella presenza, disposta trasferirsi. Ottimo trattamento. Indicare dettagliatamente referenze, età, pretese. Scrivere Cassetta 23866 B Unione Pubblicità, Trieste. 23866 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Polazzo, Piccardi 29. 39672 B
PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi, ore 6-9. Presentarsi Libreria, Mazzini 40. 23892 B
PRESTASERVIZI giovane, due ore mattina. Venti Settembre 45, quinto Rotter. 39646 B
PRESTASERVIZI tutto giorno con attestati. Presentarsi mattina. Villi, Rossetti 16, II. 69430 B
RAGAZZA bene cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 39641 B
RAGAZZA tuttofare, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 39660 B
STABILE sana, paziente bambini, cercasi. Foro Ulpiano 6, porta 10. 23883 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CHIMICO industriale, offresi qualsiasi ramo, anche aiuto, Gorizia e provincie limitrofe. Scrivere tessera «Unuci» 33403 Posta restante, Gorizia. 000 C
CONTABILE bilancista (ex bancario) corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 23820 C, Unione Pubblicità. 23820 C
GIARDINIERE abilissimo specialista moltiplicatore, decoratore, ventennio servizio azienda statale, referenze, offresi ovunque. Dorigato, Brioni. 23852 C
GOVERNANTE fidata offresi alla pari presso persona sola. Cassetta 23870 C Unione Pubblicità. 23870 C
ISTITUTRICE maestra, tedesco, francese, offresi ovunque. Referenze Cassetta 23888 C, Unione Pubblicità Trieste. 23888 C
PENSIONATO già commesso bancario, ottime referenze, offresi posto fiducia, riscuotitore. Crispi 9, Nuvolari. 39671 C
SARTA giornata o pomeriggio, miti pretese. Diaz 10, I, interno, sinistra. 69421 C
SIGNORINA dattilografa, comptometrista, offresi come praticante ufficio. Cassetta 23863 C, Unione Pubblicità. 23863 C
STENODATTILOGRAFA provetta, conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese, inglese, referenze ineccepibili, offresi. Cassetta 23647 C, Unione Pubblicità. 23647 C
VENTISEIENNE, laureato scienze economiche, ragioniere, conoscenza lingue, offresi seria ditta, qualsiasi stipendio. Accetterebbe eventualmente lavoro proprio domicilio. Cassetta n. 23871 C, Unione Pubblicità. 23871 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI ondulazioni tinture, lavoro accurato, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 69388 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 23903 CC
PITTORE eseguisce camere, cucine moderne, lire 50. Corso 29, portineria. 23876 CC
RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo elegantissimo, 3. Covelli, Piazza Impero 10. 23878 CC
SARTA confeziona abiti, tailleurs, mantelli, prezzi modici. Imbriani 3, secondo. 23906 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

GARZONA sarta donna cercasi. Corso Garibaldi 4, primo. 69443 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Madonnina 4. 39678 D
GIOVANI assolti Scuola industriale cercansi. Precisare bene referenze e «Curriculum vitae». Offerte sub Cassetta 23780 D, Unione Pubblicità. 23780 D
INTAGLIATORE molto abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39649 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. S. Lazzaro 19. 39677 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Via Piccardi 43. 69440 D
RAGAZZO cercasi. Panificio, via Palestrina 4. 23895 D
RAGAZZETTA quattordicenne per panetteria, cercasi. Corso Garibaldi 4. 69452 D
RAGAZZO bella presenza cerco. Indirizzo al Piccolo. 23873 D
RAGAZZO apprendista, 15-16 anni, cercasi, negozio tessuti Paradiso Seta Piazza Impero 14. 39669 D
SIGNORINA pratica lavori ufficio e conoscenza dattilografia assumerebbesi. Offerte con referenze, Cassetta 23435 D, Unione Pubblicità. 23435 D
STENODATTILOGRAFA capacissima assumerebbe grande azienda cittadina. Offerte Cassetta 1010 D, Unione Pubblicità. 1010 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

STANZA chiara oppure soffitta, ingresso libero, centro, cercasi per studio pittura. Offerte Cassetta 23862 E Unione Pubblicità. 23862 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. CENTRALI, ingresso libero, vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. C9445 F
A. A. MOBILIATA, ingresso libero, con vitto o senza. Nordio 7, primo. 39665 F
A. CAMERETTA mobiliata affittasi. - Madonnina 11, terzo, porta 8, destra. 39661 F
A. CENTRALISSIMA mobiliata, telefono, ascensore, unico subinquilino, affittasi. S. Nicolò 36, rivolgersi portinaia. 39675 F
A. ELEGANTE camera, salotto, termo-bagno, telefono. Ciano 12, primo. 69429 F
A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi stabile. Ginnastica 30, II, destra. 69423 F
A. MOBILIATA, pulitissima, anche giorni, affittasi. Gatteri 12, porta 9. 23894 F
A. MOBILIATA bellissima, una, due persone, comodo cucina o vitto, presso persona sola. Foscolo 16, porta 12. 23884 F
CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Scala Santa 181. 69424 F
CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi, volendo vitto. Alfieri 6, porta 16. 23896 F
CAMERA matrimoniale, ingresso scale, affittasi. Mazzini 21, IV. 39662 F
CAMERA, altra cameretta, affittansi. Via Milano 25, I p., 5. 69447 F
CAMERINO soleggiato, acqua corrente, affittasi distinta. Caprin 10, I, destra. 69422 F
MATRIMONIALE, salotto, bagno, cucina, affittansi. Cassa Risparmio 3, I. 69425 F
MATRIMONIALE grande, eventualmente comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 4, D'Alberto. 23907 F
MATRIMONIALE, bagno, telefono, volendo trattamento familiare, nel centro, anche persona anziana, affittasi prontamente, presso persona sola. Venti Settembre 21, II, destra. 69431 F
MATRIMONIALE bellissima, centralissima, affittasi distinto, vitto, 350 mensili. Indirizzo Piccolo. 39676 F
MATRIMONIALE, comodità cucina, presso persona sola, affittasi. Piccardi 6, porta 21. 23886 F
MATRIMONIALE con vitto buono, affittasi, prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 39658 F
MOBILIATA, ariosa, acqua corrente, bagno, unico subinquilino, Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 69441 F
MOBILIATA, lussuosa, termobagno, fermata filovia, affittasi a due distinti. Segantini 14, pt., sin. 23905 F
MOBILIATA grande, bellissima, soleggiata, bagno, affittasi. Torrebianca 28, terzo, sinistra. 23875 F
MOBILIATA affittasi. Piazza Vico 8, II, porta 12. 39655 F
PENSIONE Suore: vitto ottimo, abbondante e camera. Prezzo modico. - Commerciale 26, secondo. 39610 F
STANZA mobiliata, desiderando vitto, affittasi. Venti Settembre 16, secondo, sinistra. 39650 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. FISICA, matematica superiori. Latino, tedesco inferiori, universitario prepara coscienziosamente. Indirizzo Piccolo. 69438 G
A. DIAZ, 3. Esami riparazione (tassa complessivamente 200). Istruzione individualmente, sorveglianza, studio. 6570 G
ACCADEMIA Belle Arti, Liceo Artistico, Istituti d'Arte, medi, preparazione qualsiasi esame. Informazioni dalle 8-10, 16-20. Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto. 23872 G
CINQUE (mensili): pianoforte. Violino, solfeggio (Magistrali). Ripetizioni (Elementari). Vidali 10 (Scuola). 8051 G
ENENKEL, Scuola fondata 1919. Battisti 22, telefono 8800. Maturità. Riparazioni. 69432 G
GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri». Preparazione esami riparazione qualsiasi materia. 23587 G
MAESTRA insegna lingue tedesca, francese, inglese, metodo celere. Vinceny, via Roma 28, II piano, Ospizio, porta centrale, ore 14-16. 69427 G
PROFESSORE-ESSA latino e matematica, cercasi. Offerte con pretese, Cassetta 23867 G, Unione Pubblicità. 23867 G
PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano. Preparazione esami medie, Università. Paduina 8, quarto. 23893 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO Cassa Risparmio, Magrini, smarrito. Pregasi portarlo via Madonna del Mare 15, terzo. Generosa mancia. 23882 H
MATRICOLA cameriera nome J. K. smarrita. Generosa mancia riportandola Venezian 1, portiere. 6569 H
RINVENITORE tessera riconoscimento funzionario statale è pregato restituire tessera e fotografie, Viale Regina Elena 37, trattenendo denaro contenutovi. 23864 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGETTO camera, camerino, cucina, casa nuova, affittasi. Via Baiamonti 1-6. 69434 I
APPARTAMENTO moderno, adatto per sposi, due stanze, bagno, stanzetta, ripostiglio, paraggi Politeama Rossetti, affittasi. Rivolgersi piazza Ciano 7, portinaia. 39643 I
APPARTAMENTI moderni, stabile nuovo, 2 stanze, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente, via Roiano 3. Informazioni: rag. Adami, Ginnastica 35, tel. 73-27. 39668 I
APPARTAMENTI in stabile nuova costruzione, conforto, via Cologna 65, 2 stanze, accessori, affitta 1.o agosto Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23 - orario 11-12. 23857 I
APPARTAMENTINO conforto, altro con giardino, affittansi. Palma, Goldoni 9, primo. 69446 I
APPARTAMENTO cinque stanze spaziose, stanzetta, bagno, ricchi accessori, pronto, 400 mensili affittasi, Reni 6, primo. Riscaldamento centrale separato. 39667 I
APPARTAMENTO moderno bellissimo, conforto, 2 stanze, stanzetta, accessori, libero subito, affittasi. Via Santa Teresa 1. 69453 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, termosifone, conforto, affittasi 1.o agosto. Piazza Carlo Alberto 1 A. 69450 I
APPARTAMENTO moderno tre stanze, bagno arredato, stanzetta servitù, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi, Fabio Severo 4. Telefonare 8021. 69451 I
MAGAZZINO qualsiasi uso, luce, acqua, gas, cesso cortile, affittasi prontamente. Manzoni 3. 39645 I
QUARTIERINO mobiliato, tutto nuovo, affittasi a coniugi, stagione estiva. Via del Bosco 36. 39654 I
STANZA sola e due stanze cucina, Ponziana, affittansi. Offerte Cassetta 23868 I, Unione Pubblicità. 23868 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO tre stanze, oppure due stanze, stanzino e accessori, cercasi. Scrivere precisando canone affitto: Anna Lamponi, via Università 15. 69410 L
CAMERA, cameretta, cucina, cercansi. Disponesi 3 mesi cauzione. Offerte Cassetta 23861 L, Unione Pubblicità. 23861 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

CARROZZELLA Sport vendesi. Viale Sonnino 5, II, Bello. 39652 M
CARROZZELLA Sport vendesi. Riva Grumula 6, quinto. 39656 M
CARROZZELLA Sport, altra fonda, molleggiata. Via S. Nicolò 13, terzo, sinistra. 23885 M
CARROZZELLA offresi, occasione. - Via Pietà 35, portineria. 23890 M
BLOCCO tela, lenzuola puro cotone, 14.50, altezza 270, misto lino 29.50; provare, credere. Piazza Ciano 13. 23803 M
COSTUMI bagno vendonsi, occasione. Via Torre bianca 21, IV. 69442 M
MACCHINA scrivere portatile, perfetta, lire 450, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 23887 M
MACCHINA cucire buonissima, prezzo d'occasione. Piazza Impero 10, negozio Giramaccini. 23900 M
MACCHINA Remington nuova, vendo. Occasione eccezionale Indirizzo Piccolo. 69428 M
PARTITA fusti perfetti, zincati, e botte litri 2000 perfetta, vendonsi. - Autorimessa Cozette, Viale Regina Elena 1, telefono 9248. 23877 M
RADIO cinque valvole, cortemedie, tavolino grammofonico, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 6568 M
SCALDABAGNO Vaillant, garantito perfetto, vendesi occasione. Parini 3, officina. 39664 M
SCALDABAGNO gas, ottimo, serratura speciale, vendesi giornata. Foscolo 39, terzo. 39673 M
TUBI Mannesmann usati, 4 pollici, metri 21, vendonsi occasione. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 69418 M
VESTITI, nero, altro da sci e giacca nuovi, vendo occasione. XX Settembre 5, II. 39642 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTANSI ferramenta, metalli, stracci carta, flaschi, sparherd, ritiro domicilio. Udine 19, telefono 92-46. 23891 N
COLOMBAIA buone condizioni, acquistasi. Via Ugo Polonio 5, Deposito carta. 39648 N
FRANCOBOLLI occasione, acquisterei da privato. Offerte Cassetta 23898 N, Unione Pubblicità. 23898 N
PRESSA copialettere cercasi. Telefonare 4721. 39657 N
PRIVATO acquista matrimoniale, salotto, pranzo, studio. Offerte Cassetta 23751 N, Unione Pubblicità. 23751 N
RADIO, radiogrammofono qualunque tipo, bicicletta, compero occasione. - Sonnino 4, II. 23897 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, tonte convenientissima di bellissimi mobili, tappezzerie, lettini, carrozzine, brande, materassi ecc. 69386 NN
AL Mobilificio Maranzana, troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa n. 15. 23901 NN
ARMADIO comodissimo, capacissimo, 2 piani, vendesi prontamente. Rivolgersi Rosenstock, via Tor S. Piero 18. 69454 NN
ATTACCAPANNI 120, brande 95, materassi lana 150, vegetale 65, divaniletto 130, salotti 680, lettini, carrozzine 65. Specialità cucine, matrimoniali, pranzo. Tarabochia 6. 39666 NN
CAMERA matrimoniale stagionata, vendo buon prezzo Via Bosco 32. 69439 NN
LIBRERIA palissandro contenente 44 volumi lusso, classici tedeschi, sei Meyers Lexikon, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 69420 NN
MATRIMONIALE quattroporte, altra dueporte modernissime, cucina, ghiacciaia, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 39659 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi occasione sposi, partendo. - Alfieri 9, porta 1. 39639 NN
MASSERIZIE, bicicletta uomo, usate vendo causa partenza. Tarabochia 5, Perini. 39651 NN
LETTINO buono stato, occasione, vendesi. Conti 6, II. 39670 NN
LETTO, susta piazza 1½, vendesi occasione. Via Industria 7, pt. 23881 NN
PIANINO ottimo, incrociate, piastra metallica, vendesi mattinata. Udine 21, Brumat. 69433 NN

ERRATA-CORRIGE

Nella necrologia apparsa ieri, devesi leggere **GINO ISEPPI** e non Jseppi.

TAVOLI diverse misure, per officine, sartorie, vendonsi occasione. Rivolgersi Bar Corso, Corso V. E. 20. 69426 NN
SUSTE con piedi vendonsi; assumonsi riparazioni. Tappezziere, via Nordio 10. 23879 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ARGENTO, oro acquistasi. Disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 39638 O
BOTTIGLIE, casseforti, flaschi, damigiane, acquistansi prezzi alti. Via Pane 6; telefono 45-26. 39519 O
LANA usata da materassi compero. Gatteri 40, tappezziere. 39492 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 39031 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PER immediata assunzione, Società Alta Italia cerca giovani venditori macchine per negozi, possibilità carriera. Scrivere Riv, Casella postale 298 Padova. 5426 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA Legnano turismo, completa, altra donna, uomo, fortissima, vendo. Trento 5, portiere. 23904 Q
BICICLETTA donna acquistasi contanti, se vera occasione, ottimo stato. Offerte portineria, via Trento 15. 39647 Q
CAMION Ford 9.20, gasogeno, vendesi, presso rimessa Prischich, Abbazia. 23853 Q
FURGONCINO «Balilla», tremarce, vendo occasione. Carducci 24, terzo, destra. 23874 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AMMINISTRATORE commerciale, esperto, larghe vedute, vasta coltura, offresi per direzione, gestione, eventualmente sistemazione azienda, anche anonima. Offerte Cassetta 23819 R, Unione Pubblicità. 23819 R
DOMESTICA stabile capacissima per coniugi soli, in villa Friuli, cercasi. Presentarsi dalle 10-12, Rismondo, Barcola Riviera 68. 69192 B
CONDUTTRICE trattoria, pratica, con cauzione, offresi. Cassetta 23902 R Unione Pubblicità. 23902 R
PENSIONE sette stanze, completamente arredate, biancheria, stoviglie ecc., vendesi prontamente. Offerte Cassetta 23865 R, Unione Pubblicità. 23865 R
PER rilievo azienda redditizia, cercasi associato disponga 50.000 garantite. Partecipazione minima assicurata 1000 mensili. Volendo, affidasi gestione cassa. Cassetta 5425 R, Unione Pubblicità Italiana Trieste. 5425 R
SPACCIO vini, pressi via Ginnastica, avviatissimo, adatto anche signora, vendesi causa malattia, affarone. Tarabochia 4, trattoria. 69437 R
2000 lire cerco con garanzia, buono interesse, restituibili un anno. Cassetta 23860 R, Unione Pubblicità. 23860 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTO condominio 150.000, villino 95.000, vendonsi, esclusi intermediari. Telefonare 3590, ore 14-17. 69449 S
CASETTA, 1600 terreno coltivato, vendesi. Informazioni Guardiella Scoglietto 98. 39663 S
QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina da vendere. Via Tiepolo 7, V, p. 13. 69435 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

OPICINA, stanza mobiliata, comodo cucina, due persone, affittasi stagione. Cassetta 23858 T, Unione Pubblicità. 23858 T
S. NICOLO', villino 7 letti affittasi. Corso Garibaldi 2, portiere. 23777 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTO 28.enne, sposerebbe signorina alta, bruna, educata. Cassetta 23869 U, Unione Pubblicità. 23869 U
STATALE, posizione sicura, sposerebbe sollecitamente 28-30.enne, slanciata, bella, piccola casetta. Massima serietà. Tessera 6674, fermo posta, Gorizia. 23854 U

CARLA MAURI

riposa da ieri nella tomba di famiglia al Cimitero di S. Anna.

I fratelli e le sorelle partecipando la dolorosissima perdita ringraziano di tutto cuore il dott. Ferruccio Apollonio che le prodigò le più sapienti cure con abnegazione ed affettuosissime premure.

Dopo lunga malattia, assistito dai propri cari e munito dei conforti religiosi spegnevasi

GIOVANNI DESSANTI

I figli **ANTONIO, ANTONIA,** la nipote **ANITA,** la nuora **REGINA TAGLIAPIETRA** e gli altri parenti partecipano la dolorosa perdita.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Buie d'Istria, 16 luglio 1940-XVIII.

OGGI all'EXCELSIOR

la «LUCE» presenta il secondo capitolo cinematografico della battaglia d'occidente:

La Francia depone le armi

Formidabile documentazione delle azioni conclusive della travolgente avanzata tedesca: dallo sfondamento della «Maginot» all'assalto dei campi di Verdun, all'incontro nel vagone di Compiègne alla cessazione delle ostilità su tutti i fronti, meno su quello con l'Inghilterra.

3000 METRI DI PELLICOLA RIPRESI DAGLI OPERATORI DI GUERRA DELL'«U. F. A.».
ULTIMO SPETTACOLO: ORE 21.30

Oggi al Cine Reale
continuano le trionfali repliche
In marcia verso Parigi
Il più interessante documentario tedesco di guerra

Dallo sfondamento della «Linea Maginot» all'armistizio di Compiègne
La Francia depone le armi
Grande documentario «LUCE» di oltre 2000 metri. — Gli episodi più drammatici della disfatta francese
OGGI in prima visione al OGGI
Supercinema Principe